

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2018, n. 1-7845

Rinegoziazione mutui contratti con Banca Intesa San Paolo, Banca Monte dei Paschi di Siena e Dexia Crediop. Art. 26 comma 1 L.R. 5 aprile 2018, n.4.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che la Regione Piemonte ha contratto i seguenti mutui in:

- mutuo di euro 362.953.000,00 per “copertura disavanzo regionale anno 2005” di cui al contratto Rogito Notaio Dr.Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n.149702, Racc.n. 24954; mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,082% con scadenza al 31.12.2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese (“pool di finanziamento”) con capogruppo/mandataria: Dexia Crediop al 34% e mandanti: Banca Intesa SanPaolo al 46% e Monte dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 433053001);
- mutuo di euro 500.000.000,00 per “copertura disavanzo regionale anno 2005” di cui al contratto Rogito Notaio Dr.Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n. 149703 , Racc. n. 24955; mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,082% con scadenza al 31.12.2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese (“pool di finanziamento”) con capogruppo/mandataria: Banca Intesa SanPaolo al 46% e mandanti : Dexia Crediop al 34% e Monte Dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 202081).

L' articolo 26 della L.R. 5 aprile 2018, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 ha espressamente previsto che:

- “1. La Giunta regionale è autorizzata a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002'), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio.*
- 2. La valutazione di cui al comma 1 tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali.*
- 3.Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale”*

L'andamento dell'EURIBOR 6 mesi rilevato dall'inizio dell'anno e quello prospettico conseguente anche da un recente periodo di instabilità delle condizioni di mercato, ha posto e pone tuttora in evidenza l'opportunità di procedere ad una rinegoziazione dei mutui suindicati, che determini la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso, con “allungamento” del periodo residuo di durata del relativo ammortamento.

Conformemente a quanto enunciato con Delibera n. 147/2012/SRCPIE/PRSE della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte, la diminuzione delle rate di ammortamento “non può essere considerata un risparmio in conseguenza del quale procedere automaticamente ad incrementare la spesa corrente, ma le economie derivanti dalla rinegoziazione del debito devono essere destinate a spese in conto capitale”. In tal senso, anche nel rispetto del comma 3 del richiamato articolo 26, è prevista la destinazione dei risparmi derivanti dalla

rinegoziazione oggetto del presente provvedimento al finanziamento di stanziamenti afferenti il Titolo II della Spesa (Spesa in conto capitale).

Nell'ambito quindi di una valutazione finanziaria ed economica complessiva dell'Ente, con note n. 20761 del 13.04.2018, nn.26936 e 26937 del 14.05.2018 è stata richiesta rispettivamente a Banca Intesa San Paolo , a Banca Monte dei Paschi di Siena e a Dexia Crediop, la disponibilità alla rinegoziazione dei mutui suindicati nel rispetto sia delle indicazioni del Consiglio Regionale, sia di quanto espresso al punto precedente.

Relativamente al mutuo di euro 362.953.000,00, previo consenso degli altri istituti bancari partecipanti al pool, la Banca Intesa SanPaolo ha formalizzato in data 7 novembre u.s. la propria offerta alla rinegoziazione richiesta per la propria quota di competenza pari al 46%: la rinegoziazione sarà gestita autonomamente dalla banca medesima previo scioglimento dell'Associazione Temporanea di Imprese. Relativamente al secondo mutuo di euro 500.000.000,00 che vede la Banca Intesa SanPaolo quale capogruppo, in pari data è stata espressa da parte del medesimo Istituto la propria offerta alla rinegoziazione richiesta, limitatamente alla propria quota di competenza (46%). Con riferimento a detto mutuo si ritiene utile manifestare sin d'ora la propria disponibilità a consentire, ove richiesto, lo scioglimento anche dell'Associazione Temporanea di Imprese da perfezionarsi entro i prossimi 6 mesi, anche al fine di agevolare eventuali future rinegoziazioni con le singole banche del pool.

Ne consegue pertanto che l'ammontare dei mutui oggetto di rinegoziazione risulta così articolato:

- mutuo euro 362.953.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa San Paolo) pari ad euro 62.609.392,50; rata attuale al 31.12.2018: euro 4.173.959,50;
- mutuo euro 500.000.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa San Paolo) pari ad euro 86.250.000,00; rata attuale al 31.12.2018: euro 5.750.000,00.

per un importo totale di debito residuo al 30.06.2018 di euro 148.859.392,50 riconducibile alla quota della Banca Intesa San Paolo e di una rata attuale al 31.12.2018 di euro 9.923.959,50.

Come precisato, in data 07 novembre è pervenuta da parte della Banca Intesa SanPaolo offerta di rinegoziazione dei mutui in questione ad un tasso fisso dell'1,655 % (periodo di rinegoziazione 01.07.2018 con pagamento prima rata rinegoziata al 31.12.2018), con allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2030.

Poichè l'articolo 41 comma 2 della legge 448/2001 prevede che si possa procedere alla rinegoziazione dei mutui unicamente *“in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi”*, avvalendosi della Società Finance Active Srl che collabora da anni nella gestione del debito della Regione Piemonte, si è proceduto al calcolo della valutazione di convenienza economico finanziaria dell'operazione. Attraverso la comparazione dei valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoziazione è emerso che i risparmi di cassa ottenuti negli anni dal 2018 al 2025 , opportunamente investiti alle condizioni di tasso vigenti, producono rendimenti superiori rispetto agli oneri derivanti dall'operazione di rinegoziazione.

A tali fini, è da rilevare che il tasso offerto dalla Banca Intesa San Paolo pari all'1,655% garantisce una riduzione del valore finanziario alla data del 12 novembre 2018 del debito

rinegoziato per euro 1.414.368,06. Il tasso di equilibrio (tasso break even) che consente l'equivalenza finanziaria dell'operazione è alla data del 12 novembre 2018 pari all'1,821% e quindi superiore rispetto al tasso offerto dall'Istituto Bancario. In altri termini, l'operazione di rinegoziazione avviene con una riduzione alla data del 12 novembre, del tasso di interesse dello 0,166% rispetto alla condizione di equilibrio.

Le condizioni offerte da Banca Intesa Sanpaolo risultano inoltre inferiori rispetto al tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore ad euro 51.645.689,91; in particolare, considerando il tasso Swap 10Y, quale parametro di riferimento per un mutuo a 12 anni pari al 0,995%, il tasso massimo applicabile a oggi alle Regioni risulta pari al 3,145%, superiore rispetto al tasso fisso applicato dalla Banca Intesa San Paolo per le rinegoziazioni in questione (1,655%).

A seguito della rinegoziazione, il risparmio in termini di minori rate di ammortamento risulta oggi pari a euro 3.307.942,08 per il 2018 e a euro 6.615.884,17 annui per gli esercizi successivi (fino ad arrivare anche a euro 7.223.752,47 euro annui). Da rilevare inoltre che la trasformazione da tasso variabile a tasso fisso fa venir meno il rischio di rialzo dei tassi di interesse, parametro di riferimento degli interessi pagati attualmente nei finanziamenti in questione, con conseguente riduzione del rischio complessivo del portafoglio debiti della Regione, "congelando" il tasso di interesse a condizioni di mercato eccezionalmente basse. Dal 2026, la "curva forward" dei tassi di interesse evidenzia infatti un valore dell'Euribor 6 mesi da giugno 2026 superiore rispetto al tasso applicato ai fini della rinegoziazione (1,655%): tale situazione conferma quindi l'opportunità di trasformazione delle condizioni dei due mutui, da tasso variabile a tasso fisso.

La condizione di riduzione del valore finanziario del debito è verificata e confermata anche nel caso in cui si dovesse utilizzare ai fini della valutazione la curva dei rendimenti dei titoli di stato italiani (curva benchmark Italia), come evidenziato nella Relazione di valutazione economico finanziaria redatta dalla Società Finance Active S.r.l. ai sensi dell'articolo 41 comma 2 della legge 448/2001 ed allegata al presente provvedimento.

Visto il parere acquisito dalla I Commissione Consiliare in data 12/11/2018.

Per le motivazioni sopra espresse, ai fini di pervenire alla rinegoziazione dei mutui suindicati relativamente alla quota di competenza della Banca Intesa San Paolo, si approvano in allegato per costituirne parte integrante e sostanziale:

- schema "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo a Rogito Notaio De Leo di Torino, in data 16 dicembre 2005, Rep.149703/Racc. 24955" (Allegato 1);
- schema "Atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo, Notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954" (Allegato 2);
- schema "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo del 16 dicembre 2005, a Rogito Dr.De Leo, Notaio in Torino, Rep. nr.149702 come già modificato con atto risolutivo di associazione temporanea di imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a Rogito Notaio Dott.Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma Rep. n. 70709/32416 e atto di divisione del contratto di mutuo a Rogito Notaio" (Allegato 3);
- Prospetto di raffronto piani di ammortamento prima e dopo la rinegoziazione denominato "Piani di ammortamento" (Allegato 4);
- Relazione contenente la valutazione di convenienza economico finanziaria ex articolo 41 comma 2 della legge 441/2001, denominata "Rinegoziazione finanziamenti in pool: quota Intesa SanPaolo" (Allegato 5).

Dato atto che i costi relativi alla stipulazione degli atti di cui al punto precedente saranno sostenuti dalla Banca Intesa San Paolo.

Per quanto sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

visto l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 5 aprile 20018, n. 4 la rinegoziazione dei seguenti mutui:

- mutuo euro 362.953.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa San Paolo) pari ad euro 62.609.392,50; rata attuale al 31.12.2018: euro 4.173.959,50;
- mutuo euro 500.000.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa San Paolo) pari ad euro 86.250.000,00; rata attuale al 31.12.2018: euro 5.750.000,00.

2) di consentire lo scioglimento dell'Associazione Temporanea di Imprese con capofila Dexia Crediop e, ove richiesto dalle banche, lo scioglimento anche dell'Associazione Temporanea di Imprese con capofila da Banca Intesa Sanpaolo, da perfezionarsi entro i prossimi 6 mesi, al fine di agevolare eventuali future rinegoziazioni con le singole banche del pool;

3) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento :

- Schema "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo a Rogito Notaio De Leo di Torino, in data 16 dicembre 2005, Rep.149703/Racc. 24955" (Allegato 1);
- Schema "Atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirilli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo , Notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954" (Allegato 2);
- Schema "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo del 16 dicembre 2005, a Rogito Dr.De Leo, Notaio in Torino , Rep. nr.149702 come già modificato con atto risolutivo di

associazione temporanea di imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a Rogito Notaio Dott. Teseo Sirolli Mendaro , Notaio in Roma Rep. n. 70709/32416 e atto di divisione del contratto di mutuo a Rogito Notaio” (Allegato 3);

- Prospetto di raffronto piani di ammortamento prima e dopo la rinegoziazione, denominato “Piani di ammortamento” (Allegato 4);

-Valutazione di convenienza economico finanziaria ex articolo 41 comma 2 della legge 441/2001 denominata “Rinegoziazione finanziamenti in pool : Quota Intesa San Paolo” (Allegato 5);

4) di dare atto che i costi relativi alla stipulazione degli atti di cui al punto precedente saranno sostenuti dalla Banca Intesa SanPaolo;

5) di dare mandato a Doglione Dott.ssa Roberta , in qualità di Dirigente del Settore “Acquisizione e controllo delle Risorse Finanziarie” o a Lepri Dott.Giovanni , in qualità di Direttore della “Direzione Finanziaria e Patrimonio”, alla sottoscrizione degli atti di cui ai punti precedenti (Allegati da 1 a 4) , apportandovi le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie e delle nuove deleghe di pagamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

**ATTO AGGIUNTIVO PER RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI MUTUO A ROGITO NOTAIO
DE LEO DI TORINO, IN DATA 16 DICEMBRE 2005, REP 149703/RACC. 24955**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018.. (duemila.....), il giorno del mese di, in, negli Uffici
del Regione

Innanzi a me

SONO COMPARSI

DA UNA PARTE:

- **“Intesa Sanpaolo S.p.A.”**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale di Euro [9.084.056.582,12] (euro [●]), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese – Ufficio di Torino n. 00799960158, partita IVA n. 10810700152, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all’Albo Banche al nr. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari., in persona di....nella qualità di...domiciliato per la carica in... a quanto infra facoltizzato giusta procura a rogito del notaio Ettore Morone di Torino in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione della medesima “Intesa Sanpaolo S.p.A.” (di seguito, **“Intesa Sanpaolo”**, la **“Banca Mandataria** ovvero la **“Banca”**), , la quale interviene al presente atto in proprio e nella qualità di
- mandataria di ISP CB Pubblico s.r.l, con sede in ... giusta procura generale conferitale dalla stessa ISB CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015, rep. 99.450 e racc. 19720 del Notaio Miserocchi Augusto di Milano),
- e di mandataria di
- **“Dexia Crediop Societa’ per Azioni”**, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local” – in forma abbreviata “DEXIA CREDIOP S.p.A.”, iscritta all’Albo delle Banche al n. 5288, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, con

sede in Roma, via Flavia n. 15, capitale sociale Euro 450.210.000,00 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con il numero di iscrizione, codice fiscale e partita iva n. 04945821009

- **“Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A.”** con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, capitale sociale euro 1.935.272.832,00, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 00884060526, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, codice Banca 1030.6 – codice Gruppo 1030.6,

giusta atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65 sottoscritto in data 7 dicembre 2005, a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707100/32417, registrato a Roma il 9 dicembre 2005 tra Banca OPI S.p.A. Banca Intesa S.p.A Dexia Crediop S.p.a. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A

E, DALL'ALTRA PARTE:

- in rappresentanza della Regione Piemonte (di seguito, la Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello nr. 165, codice fiscale n. e p.i. n. il Sig. nato a il, nella qualità di, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato inpresso la sede, a quanto infra autorizzato in forza di delibera della Giunta Regionale nr...in data... esecutiva a tutti gli effetti di legge, che, in copia certificata conforme, trovasi allegata sotto le lettere “B” per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

(di seguito congiuntamente le “**Parti**”)

Componenti tutti a me noti e della cui identità personale, qualifica e poteri io sono certo, i quali rinunciano, concordemente e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni a questo atto e stipulano quanto appresso

PREMESSO CHE

- a) in data 7 dicembre 2005, Banca OPI S.p.A., Banca Intesa S.p.A, Dexia Crediop S.p.a. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno sottoscritto un “atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65”, a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707100/32417, registrato a Roma il 9

dicembre 2005 per la concessione di un mutuo dell'importo originario di Euro 500.000.000 da destinare a parziale copertura del disavanzo di bilancio regionale 2005, determinato da spese di investimento, autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali;

- b) con atto in data 16 dicembre 2005 a rogito Notaio Dr. De Leo , rep. nr. 149703, racc. 24955, Banca Opi s.p.a, in proprio nonché quale Società Capogruppo e Mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui alla precedente lettera a) ha concesso alla Regione Piemonte un mutuo (già interamente erogato) dell'importo originario complessivo di euro 500.000.000,00 (lettere) da destinare a parziale copertura del disavanzo di bilancio regionale 2005 determinato da spese di investimento, autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali (di seguito il Mutuo);
- c) il Mutuo è stato concesso dalle predette banche costituite in associazione temporanea di imprese con le seguenti quote di partecipazione e per i seguenti relativi importi:
- (i) Banca OPI S.p.A.: 12%, euro 60.000.000,00 (sessantamiloni)
 - (ii) Dexia Crediop S.p.A.: 34%, euro 170.000.000,00 (lettere);
 - (iii) Banca Intesa S.p.A.: 34%, euro 170.000.000,00 (lettere);
 - (iv) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: [●] 20%, euro 100.000.000,00 (lettere).
- d) le principali condizioni finanziarie del Mutuo erano le seguenti:
- i. importo complessivo: Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilionivirgolazerozero),
 - ii. ammortamento: in 20 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2006, mediante n. 40 rate semestrali posticipate, a capitale costante - da versarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2006 e fino al 31 dicembre 2025 - ed interessi, da corrispondere alle medesime scadenze e calcolati come meglio in appresso specificato;
 - iii. tasso di interesse: variabile nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi, rilevato alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS e alla pagina 248 del circuito Telerate due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi maggiorato di 0,082 p.p.a; r.c.g. eff/360;
- e) che, per effetto dei seguenti eventi:

- (i) assemblea straordinaria di Banca Intesa S.p.A. in data 1 dicembre 2007 e successivo di atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. a rogito Notaio Ettore Morone di Torino in data 28/12/2006 rep. n. 109563/17118, registrato a Torino il 2/1/2007 al n. 21 serie 1[^] ed iscritto presso i Registri delle Imprese di Torino e di Milano in data 29 /12/ 2006, Banca Intesa S.p.A., a decorrere dalla data di efficacia della fusione (fissata al 1 gennaio 2007) ha modificato la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- (ii) scissione totale di "Banca OPI S.p.A.", di cui all'atto in data 13.12.2007, a rogito del Notaio Paolo Silvestro di Roma, rep. n. 84405, avente effetto dal 1° gennaio 2008, e conseguente subentro in luogo di "Banca OPI S.p.A.", in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi da parte di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", già "Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.", con sede in Roma;
- (iii) scissione totale di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", di cui all'atto a rogito del Notaio Remo Maria Morone di Torino in data 21 novembre 2012, repertorio n. 1655/564, con effetto dal 1° dicembre 2012 e conseguente subentro di "Intesa Sanpaolo S.p.A. "in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi precedentemente facenti capo a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (fatta eccezione per quelli riconducibili al ramo leasing);

Intesa Sanpaolo S.p.A. è subentrata sia a Banca Intesa S.p.A., che a Banca Opi S.p.A., tra l'altro, nell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese di cui alla premessa a) e nel Mutuo di cui alla precedente premessa b);

- f) il credito di Intesa Sanpaolo S.p.A. derivante dal Mutuo è stato successivamente - nell'ambito di una più ampia operazione di provvista perfezionata dalla stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. – ceduto ad ISP CB Pubblico S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7 bis della legge 130/1999) sebbene la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. continui a svolgere per effetto del Contratto di Servicing in essere la gestione, amministrazione, riscossione e recupero dei crediti ceduti, con la facoltà, tra l'altro, di rinegoziare e transigere gli stessi, in nome e per conto di ISP CB Pubblico s.r.l., e per effetto del contratto di servicing in essere e della procura generale conferitale dalla stessa ISB CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015 – possa tra l'altro, compiere operazioni e sottoscrivere atti negoziali e non negoziali di qualsiasi natura (ivi espressamente inclusa la

concessione di sospensioni, moratorie, dilazioni e/o rateazioni di pagamento) relativi ai crediti ceduti;

- g) il debito residuo complessivo, alla data del 1° luglio 2018, come risultante dal piano di ammortamento allegato al contratto di Mutuo, a valle del pagamento della rata scaduta al 30 giugno 2018, ammonta a complessivi Euro [●]; conseguentemente, sulla base delle quote di partecipazione al Mutuo, il credito in linea capitale, di ciascuna banca, alla predetta data, ammonta a
- (i) Intesa Sanpaolo S.p.A. nella qualità di mandataria di ISP CB Pubblico srl: Euro [●]
(di seguito, anche, "Quota ISP"),
 - (ii) Dexia Crediop S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota Dexia),
 - (iii) Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota MPS");
- h) il secondo comma dell'art. 41 della legge 23 dicembre 2001, n. 448 prevede *"Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, la facoltà degli enti locali e territoriali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni"*;
- i) la Regione, con legge regionale n.4 del 5 aprile 2018, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", all'articolo 26, comma 1°, ha *"..autorizzato la Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2002"), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio"*;

- j) con nota in data 23 maggio 2018 prot. nr [●] del Dirigente della “Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie - la Regione ha chiesto, tra l'altro, ad ISP, la rinegoziazione del Mutuo, con “*allungamento della scadenza ed eventuale trasformazione da tasso variabile a tasso fisso, del debito residuo contratto*”;
- k) Intesa Sanpaolo, con nota del 10 ottobre 2018, prot. [●] ha comunicato a Dexia e MPS la propria intenzione di concedere la suddetta rinegoziazione ed ha richiesto alle predette Banche di manifestare il proprio eventuale interesse alla rinegoziazione stessa;
- l) Dexia (con nota del 22 ottobre 2018, prot. [●]) ed MPS (con nota del 25 ottobre 2018, prot. [●]) hanno manifestato la propria indisponibilità a concedere la rinegoziazione richiesta, confermando, nel contempo, l'assenza di motivi ostativi alla rinegoziazione da parte di Intesa Sanpaolo della quota di quest'ultima;
- m) pertanto, preso atto della indisponibilità manifestata da Dexia e di MPS di accedere alla richiesta dell'Ente e fermo restando il suo ruolo di capogruppo e mandataria dell'associazione temporanea di imprese di cui alla premessa a), ISP ha presentato, con nota del [●], prot. nr..., la propria offerta relativa alle nuove modalità di rimborso della sola Quota ISP, prevedendo le seguenti principali condizioni della rinegoziazione:
- i. importo del debito residuo oggetto di rinegoziazione alla data del 1° luglio 2018: euro [●], (lettere) (Quota ISP);
 - ii. decorrenza della rinegoziazione: 1° luglio 2018;
 - iii. allungamento della durata residua: dal 31 dicembre 2025 fino al 31 dicembre 2030;
 - iv. modifica del tasso di interesse al quale sono calcolati gli interessi relativi al residuo capitale dal [●] al [●];
- n) la Regione, in virtù di quanto previsto nella citata legge n. 4/2018 e nel rispetto di quanto in essa disposto - previo parere *della commissione consiliare competente* [●] *in data* [●] - con deliberazione di Giunta regionale nr [●] in data [●] ha approvato, tra l'altro, la rinegoziazione del Mutuo, limitatamente alla Quota ISP, alle condizioni indicate nell'offerta della Banca di cui alla precedente lettera [●] e conferito, tra l'altro, mandato al Dirigente del [●] all'adozione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della operazione; con la medesima delibera la

Regione ha inoltre preso atto del fatto che, al fine di consentire la rinegoziazione del Mutuo limitatamente alla Quota ISP, si rende necessario modificare l'ATI di cui alla precedente premessa a) e vi ha acconsentito, manifestando altresì la propria disponibilità a consentire, ove richiesto, lo scioglimento dell'ATI in questione, da perfezionarsi nel termine di [3-6] mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto];

- o) pertanto, la Regione, con decreto del [●] in data [●] nr. [●], esecutivo a tutti gli effetti di legge – che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera [●] – in linea con quanto stabilito dalla legge regionale e dalla Delibera di Giunta citata, ha approvato, tra l'altro, lo schema dell'atto di rinegoziazione, dando atto dell'intervenuta verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, ai sensi del citato art. 41, comma 2.
- p) con atto modificativo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese di cui alla premessa a), MPS e Dexia hanno espressamente consentito, ove necessario, al perfezionamento del presente atto;
- q) pertanto, con il presente atto le Parti intendono formalizzare le intese intercorse e modificare conseguentemente l'originario contratto di Mutuo.

Tutto ciò premesso, le costituite parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e le Parti vi attribuiscono valore di patto.

ART. 2 – Rinegoziazione della Quota ISP e nuovo piano di rimborso

A parziale modifica di quanto pattuito con il contratto di mutuo di cui alla lettera b) delle premesse e preso atto di quanto rappresentato dalla Regione al successivo art [●], le Parti convengono di modificare le condizioni di rimborso della Quota ISP, ovvero del debito residuo in linea capitale

del Mutuo alla data del 1° luglio 2018, a valle del pagamento della rata al 30 giugno 2018 come segue:

- a. prorogando la scadenza finale del mutuo dal 31/12/2025 al 31/12/2030
- b. modificando il tasso di interesse, da variabile a fisso: il nuovo tasso di interesse sarà il tasso fisso nominale annuo del....%, (r.c.g. 30/360) [●] ;

Pertanto, le Parti convengono che, per effetto delle modifiche di cui al precedente paragrafo, il residuo debito in linea capitale del Mutuo, alla data del 1° luglio 2018, sarà rimborsato dalla Regione secondo due distinti piani di ammortamento:

- il primo, relativo alla Quota ISP (di seguito, Piano ISP), mediante il pagamento di 25 rate semestrali posticipate, ciascuna dell'importo di euro [●], da versarsi alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal 31 dicembre 2018 e sino al 31 dicembre 2030 – comprensive di capitale e interessi, calcolati al tasso del....% di cui al precedente paragrafo lettera b), rcg. 30/360;
- il secondo, relativo alla somma della Quota Dexia e della Quota Mps (di seguito, Piano Dexia/MPS), avente la stessa periodicità, scadenza e tasso dell'originario piano di rimborso e quindi sviluppato all'originario tasso contrattuale di cui all'art. 5 del Contratto di Mutuo (ovvero al tasso di interesse nominale annuo, variabile semestralmente, pari all'Euribor 6 mesi, rilevato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters e alla pagina 248 del circuito Telerate due giorni lavorativi antecedenti la decorrenza di ciascun periodo di interessi, maggiorato di 0,082 p.p.a (rcg. eff/360) - mediante il pagamento di nr. 15 rate semestrali posticipate, comprensive di capitale (costante) ed interessi, scadenti il 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal 31 dicembre 2018 e sino al 31 dicembre 2025.

Il tutto come meglio dettagliato nei piani di ammortamento che, sottoscritti dalle Parti e da me [●]) trovasi allegati al presente atto sotto le lettere “[●]” e [] per costituirne parte integrante e sostanziale che annullano e sostituiscono il precedente piano di ammortamento allegato al citato contratto. Al riguardo le Parti si danno atto che il Piano ISP è comprensivo delle quote capitale e interessi, mentre il Piano Dexia/MPS indica esclusivamente le quote capitale, come previsto nell'originario Contratto.

Tutti i pagamenti a favore della Banca di cui al presente atto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario sull' IBAN e con le modalità di cui al successivo art. 6.

Art. 3 - Dichiarazioni della Regione

La Regione dichiara e attesta che, ai fini della formalizzazione del presente atto sussistono tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa, statale e regionale, e che in specie:

- I. la Regione ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per il perfezionamento del presente atto;
- II. l'operazione di rinegoziazione è perfezionata nel rispetto della normativa nazionale e/o regionale vigente, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 50/2016;
- III. la durata del Mutuo, così come risultante a seguito della presente operazione è conforme a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.L. 112/2008 e dall'art. 26 della legge regionale nr. 4 del 5 aprile 2018;
- IV. l'operazione di rinegoziazione e gli oneri relativi al rimborso del Mutuo così come rinegoziato sono previsti nel bilancio preventivo 2018 e nei relativi atti di programmazione finanziaria, approvati con la citata legge regionale n. 4/2018 (eventualmente: e variati con n..... del,) esecutiva a tutti gli effetti di legge;
- V. la Regione provvederà, nel rispetto della normativa contabile vigente, ad assumere gli impegni di spesa derivanti dall'operazione di rinegoziazione anche per gli esercizi successivi;
- VI. con legge regionale n. del esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stato approvato il rendiconto dell'anno 2016 in conformità a quanto previsto ...;
- VII. la rinegoziazione del Mutuo determina la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, di cui all'art. 41 della legge 448/2001, verificata con riferimento al Mutuo e tenendo conto sia dei valori finanziati attualizzati della operazione, sia delle condizioni di mercato attuali, in virtù di quanto previsto dalla citata legge regionale nr. 4/2018 [nonché di ogni spesa e/o costo per l'ente]; al riguardo l'ente dichiara che la sussistenza della convenienza economica come definita dall'art. 41 della legge 23 dicembre 2001 n. 448 della

presente operazione è stata accertata e certificata dal Consulente Finanziario Indipendente della Regione in data ...;

VIII. il Servizio di Tesoreria della Regione è attualmente svolto dalla Banca [•] sulla base del contratto di Tesoreria sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Banca stessa in data [•] e valido fino al[•]

ART. 4 - Garanzia

Le Parti riconoscono che il pagamento delle semestralità di ammortamento e di interessi del Mutuo è stato garantito dalla Regione Piemonte mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata dell'ammortamento del Mutuo, delle somme occorrenti per effettuare pagamento delle rate di rimborso per capitale e interessi, alle previste scadenze, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca mutuante e che, in relazione a tale garanzia, nel medesimo contratto di Mutuo, la Regione Piemonte ha conferito mandato irrevocabile al Tesoriere Regionale, che ha formalmente accettato, di versare alla Banca – anche in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento – gli importi dovuti per capitale ed interessi, alle scadenze semestrali pattuite, per tutta la durata dell'ammortamento del Mutuo, autorizzando il Tesoriere Regionale medesimo ad accantonare, a tal fine, sul totale di tutte le entrate riscosse in ogni esercizio finanziario e con precedenza su ogni altro pagamento, le somme necessarie per il pagamento delle rate semestrali di ammortamento e di interessi, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca.

La Regione Piemonte si è altresì obbligata, con il Contratto, ad inserire nei successivi contratti di tesoreria stipulati durante il periodo di ammortamento, clausole che imponessero ai futuri tesorieri le obbligazioni di cui al relativo articolo.

In tale contesto e ferme restando le garanzie già rilasciate, la Regione si impegna a notificare e a far accettare dal Tesoriere (con firma autenticata da notaio/ufficiale rogante e relativa certificazione dei poteri), entro e non oltre 15 giorni dalla data odierna, un nuovo mandato di pagamento che

evidenzi i diversi importi dovuti per capitale ed interessi – per effetto del presente atto modificativo – alle scadenze semestrali pattuite..

ART. 5 – Conferma delle pattuizioni ed efficacia

Le Parti dichiarano e riconoscono che il presente atto non costituisce in alcun modo novazione del contratto originario di mutuo indicato alla lettera a) delle premesse e che pertanto - salve le pattuizioni di cui al presente Atto - restano ferme ed immutate tutte le modalità, condizioni e garanzie stabilite nei medesimi contratti che qui si intendono ripetute e trascritte.

Con particolare riferimento alla facoltà di estinzione anticipata di cui all'art. 11 del Contratto di Mutuo, le Parti si danno atto che, limitatamente alla Quota ISP, la Regione dovrà corrispondere un indennizzo da calcolarsi ai sensi della lettera b) del citato articolo. Il medesimo indennizzo sarà dovuto anche in caso di risoluzione per inadempimento.

Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che qualora, per qualsivoglia motivo, gli atti di rinegoziazione venissero dichiarati nulli, inefficaci o comunque invalidi, ciò comporterà la reviviscenza del contratto di mutuo originario e dovrà essere conferito un nuovo mandato in relazione al Mutuo.

ART. 6 – Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- la Banca in, presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Regione Piemonte presso la ... in,

ART. 7 – Obblighi di tracciabilità

Le Parti riconoscono che il Mutuo è stato automaticamente integrato con le clausole di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e ss.mm. e che, pertanto, si applicano al Mutuo tutti gli obblighi di cui alla suindicata normativa e la Banca mutuante e laddove necessario, ribadisce l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità.

In particolare, le Parti si danno atto che tutti i pagamenti in qualunque modo connessi al presente contratto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con accredito a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. sull'IBAN espressamente indicato dalla stessa quale conto dedicato (di seguito, il

“Conto Dedicato ISP”), con l’indicazione del codice identificativo di gara (CIG), ove disponibile, ovvero con il diverso strumento idoneo a consentire la tracciabilità attenuata nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

Intesa Sanpaolo dichiara, inoltre, di aver già comunicato con separata nota, le persone delegate ad operare sul detto conto dedicato.

Il mancato utilizzo della modalità di pagamento di cui al presente articolo, comporterà la risoluzione del Contratto di Mutuo.

ART. 8 – Comunicazioni ex art. 48 della legge nr. 196/2009

In conformità con la Circolare 24 maggio 2010 n. 2276 emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Adempimenti di cui all’art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - Intesa Sanpaolo S.p.A. si impegna, nel suo ruolo di istituto finanziatore, a comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla data di stipula del presente contratto, ai sensi dell’articolo 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall’articolo 7, comma 1, lettera n) 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all’ISTAT e alla Banca d’Italia, l’avvenuto perfezionamento dell’operazione finanziaria di cui al presente Atto, con indicazione della data e dell’ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

ART. 9 - Controversie

La Regione può presentare un reclamo alla Banca con le modalità indicate nel Foglio informativo, disponibile nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Se la Regione non è soddisfatta della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all’Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all’Arbitro e l’ambito della sua competenza si può consultare il sito

www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

La Regione e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.”

ART. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in qualità di Titolari, si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

ART. 11 – Spese e oneri

La Regione si obbliga a fornire alla Banca, entro 15 giorni dalla data odierna, n. 2 copie autentiche del presente atto, di cui una in forma esecutiva. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al comma precedente darà facoltà alla Banca di ritenere risolto di pieno diritto il presente atto a danno dell'Ente. Le spese di stipulazione del presente atto nonché le spese di qualsiasi genere inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva e delle copie autentiche occorrenti, da consegnarsi alla Banca, sono a carico di []

Con riferimento al trattamento tributario le parti si danno atto della circostanza che il Mutuo era assoggettato al trattamento tributario di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 art. 15 e seguenti ed in particolare all'esenzione di cui all'art. 19 comma secondo, lett. b) del D.P.R. medesimo.

Al riguardo, e ove necessario, la Banca, con il consenso dell'Ente conferma espressamente l'applicabilità del detto regime fiscale.

La Regione si impegna a tenere comunque indenne e sollevata la Banca da eventuali oneri che la Banca stessa dovesse sostenere in relazione al trattamento tributario suddetto, anche per effetto di mutamenti di legge o di interventi interpretativi da parte delle competenti autorità.

I comparenti dispensano me Ufficiale Rogante dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza

I comparenti tutti dispensano me dalla lettura degli allegati dichiarando di averne presa conoscenza. E' fatta eccezione per il piano di ammortamento del Mutuo allegati sotto la lettera " ." dei quali io notaio. ho dato espressa lettura.

E richiesto, ricevo nella mia qualità di Pubblico Ufficiale autorizzato questo atto che leggo ai comparenti, i quali dichiarano, su mia domanda, esserne il tenore conforme alla loro volontà e con me in segno di conferma lo sottoscrivono.

Questo atto, in parte manoscritto da me e in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di

..... pagine di cui occupa

facciate intere e sin qui della

oltre le sottoscrizioni.

In originale firmato:

Allegato 2)

Repertorio n.

Raccolta n.

Atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo , Notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954,

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 (duemiladiciotto) il giorno [●] del mese di [●] in [●], in [●]
Avanti a me Dott. [●], Notaio in [●]

SONO COMPARSI

- **“Dexia Crediop Societa’ Per Azioni** società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local” – in forma abbreviata “DEXIA CREDIOP S.p.A.”, iscritta all’Albo delle Banche al n. 5288, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, con sede in Roma, via Flavia n. 15, capitale sociale Euro 450.210.000,00 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con il numero di iscrizione, codice fiscale e partita iva n. 04945821009 –, rappresentata da [●] (di seguito Dexia);
- **“Intesa Sanpaolo S.p.A.”**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale di Euro [9.084.056.582,12] (euro [●]), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 00799960158, partita IVA n. 10810700152, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all’Albo di cui all’art. 13 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e capogruppo del Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo di cui all’art. 64 del medesimo D.Lgs., la quale interviene al presente atto in proprio e nella qualità di mandataria di ISP CB Pubblico s.r.l, con sede in ... giusta procura generale conferitale dalla stessa ISB CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015, rep. 99.450 e racc. 19720 del Notaio Miserocchi Augusto di Milano), rappresentata da [●] nella qualità di [●] a quanto infra facoltizzato giusta procura a rogito del notaio Ettore Morone di Torino in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione della medesima “Intesa Sanpaolo S.p.A.” (di seguito, la “Banca” ovvero **“Intesa Sanpaolo”** o “ISP”)

- **“Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A.”** con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, capitale sociale euro [●], interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 00884060526, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, codice Banca 1030.6 – codice Gruppo 1030.6 (di seguito MPS), rappresentata da [●].;
- **“Regione Piemonte”** (di seguito, la Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello nr. 165, codice fiscale n. [●] e p.i. n. [●] rappresentata dall Sig. [●] nato a [●]il, nella qualità di [●]giusta deliberazione [●] esecutiva ad ogni effetto di legge, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato in [●]presso la sede [●], a quanto infra autorizzato in forza di delibera della Giunta Regionale nr...in data... esecutiva a tutti gli effetti di legge, che, in copia certificata conforme, trovasi allegata sotto le lettere “B” per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

I comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, rinunciano di comune accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza di testimoni e convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO CHE

- a) In data 7 dicembre 2005, Dexia Crediop S.p.A., Banca OPI S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno sottoscritto un atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65, a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, registrato a Roma il 9 dicembre 2005 al n. G/18463 per la concessione di un mutuo dell'importo originario di Euro 362.953.000,00 da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali;
- b) con atto in data 16 dicembre 2005, a rogito Dr. De Leo, notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954, Dexia Crediop, in proprio nonché quale Società Capogruppo e Mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui alla precedente premessa, ha concesso alla Regione Piemonte un mutuo (già interamente erogato) dell'importo originario complessivo di euro 362.953.000,00,(lettere) da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali (di seguito il Mutuo);

c) il Mutuo è stato concesso dalle predette banche, costituite in associazione temporanea di imprese, con le seguenti quote di partecipazione e per i seguenti relativi importi:

(i) Dexia Crediop S.p.A.: 34 %; euro 123.404.020,00 (lettere);

(ii) Banca OPI S.p.A.: 12 %; 43.554.360,00 (lettere)

(iii) Banca Intesa S.p.A.: 34 %; euro 123.404.020,00 (lettere);

(iv) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: 20 % ; euro 72.590.600 (lettere).

d) le principali condizioni finanziarie del Mutuo erano le seguenti:

i. importo complessivo: Euro 362.953.000,00

(trecentosessantaduemilioninovecentocinquantatremilavirgolazerozero),

ii. ammortamento: in 20 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2006, mediante n. 40 rate semestrali posticipate, a capitale costante - da versarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2006 e fino al 31 dicembre 2025 - ed interessi, da corrispondere alle medesime scadenze e calcolati come di seguito specificato;

iii. tasso di interesse: variabile nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi, rilevato alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS e alla pagina 248 del circuito Telerate due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi maggiorato di 0,082 p.p.a; r.c.g. eff/360;

e) per effetto dei seguenti eventi:

(i) assemblea straordinaria di Banca Intesa S.p.A. in data 1° dicembre 2007 e successivo di atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. a rogito Notaio Ettore Morone di Torino in data 28/12/2006 rep. n. 109563/17118, registrato a Torino il 2/1/2007 al n. 21 serie 1^ ed iscritto presso i Registri delle Imprese di Torino e di Milano in data 29 /12/ 2006, Banca Intesa S.p.A., a decorrere dalla data di efficacia della fusione (fissata al 1 gennaio 2007) ha modificato la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.;

(ii) scissione totale di "Banca OPI S.p.A.", di cui all'atto in data 13.12.2007, a rogito del Notaio Paolo Silvestro di Roma, rep. n. 84405, avente effetto dal 1° gennaio 2008, e conseguente subentro in luogo di "Banca OPI S.p.A.", in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi da parte di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", già "Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.", con sede in Roma;

(iii) scissione totale di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", di cui all'atto a rogito del Notaio Remo Maria Morone di Torino in data 21 novembre 2012, repertorio n. 1655/564, con effetto dal 1° dicembre 2012 e conseguente subentro di "Intesa Sanpaolo S.p.A." in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi precedentemente facenti capo a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (fatta eccezione per quelli riconducibili al ramo leasing);

Intesa Sanpaolo S.p.A. è subentrata sia a Banca Intesa S.p.A. che a Banca Opi S.p.A., tra l'altro, nell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese di cui alla premessa a) e nel Mutuo di cui alla precedente premessa b);

f) il credito di Intesa Sanpaolo S.p.A. derivante dal Mutuo è stato successivamente - nell'ambito di una più ampia operazione di provvista perfezionata dalla stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. - ceduto ad ISP CB Pubblico S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7 bis della legge 130/1999) sebbene la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. continui a svolgere per effetto del Contratto di Servicing in essere la gestione, amministrazione, riscossione e recupero dei crediti ceduti, con la facoltà, tra l'altro, di rinegoziare e transigere gli stessi, in nome e per conto di ISP CB Pubblico s.r.l., e per effetto del contratto di servicing in essere e della procura generale conferitale dalla stessa ISP CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015 - possa tra l'altro, compiere operazioni e sottoscrivere atti negoziali e non negoziali di qualsiasi natura (ivi espressamente inclusa la concessione di sospensioni, moratorie, dilazioni e/o rateazioni di pagamento) relativi ai crediti ceduti;

- g) il debito residuo complessivo alla data del 1° luglio 2018, come risultante dal piano di ammortamento allegato al contratto di Mutuo, a valle del pagamento della rata scaduta al 30 giugno 2018, ammonta a complessivi Euro [●]; conseguentemente, sulla base delle quote di partecipazione al Mutuo, il credito, in linea capitale, di ciascuna banca, alla predetta data, ammonta a
- (i)
exia Crediop S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche “Quota Dexia),
 - (ii)
ntesa Sanpaolo S.p.A. nella qualità di mandataria di ISP CB Pubblico s.r.l.:
Euro [●] (di seguito, anche, “Quota ISP”),
 - (iii)
onte dei Paschi di Siena S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche “Quota MPS”);
- h) il secondo comma dell’art. 41 della legge 23 dicembre 2001, n. 448 prevede *“Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, la facoltà degli enti locali e territoriali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell’eventuale retrocessione del gettito dell’imposta sostitutiva di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni”;*
- i) la Regione, con legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018, di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”, all’articolo 26, comma 1°, ha *“..autorizzato la Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell’articolo 41, comma 2,*

della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2002"), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio";

- j) pertanto, con nota in data 23 maggio 2018 prot. nr [●] del Dirigente della "Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie - la Regione ha chiesto, tra l'altro, ad ISP, la rinegoziazione del Mutuo, con *"allungamento della scadenza ed eventuale trasformazione da tasso variabile a tasso fisso, del debito residuo contratto"*;
- k) Intesa Sanpaolo, con nota del 10 ottobre 2018, prot. [●], ha comunicato a Dexia ed a MPS la propria intenzione di concedere la suddetta rinegoziazione e ha richiesto alle predette Banche di manifestare il proprio eventuale interesse alla rinegoziazione medesima;
- l) Dexia (con nota del 22 ottobre 2018) ed MPS (con nota del 25 ottobre 2018) hanno manifestato la propria indisponibilità a concedere la rinegoziazione richiesta, confermando, nel contempo, l'assenza di motivi ostativi alla rinegoziazione da parte di Intesa Sanpaolo;
- m) le Banche, con il consenso della Regione, al fine di poter perfezionare più agevolmente la rinegoziazione richiesta - oltre che di favorire future eventuali rinegoziazioni delle quote di ciascuna banca - hanno convenuto di sciogliere l'ATI al tempo costituita, revocando il mandato con rappresentanza conferito a Dexia e di formalizzare la divisione del Mutuo in 3 quote (rispettivamente la Quota ISP, la Quota Dexia e la Quota MPS);
- n) con il presente atto le Parti hanno, pertanto, convenuto di formalizzare gli accordi di cui alla precedente premessa;

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, nelle rispettive qualità come sopra indicate, convengono e stipulano quanto segue:

Art 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art 2 - Ripartizione del debito

Le Parti si danno atto che il debito residuo, alla data del 1 luglio 2018, come risultante dal piano di ammortamento allegato al contratto di Mutuo, a valle del pagamento della rata scaduta al 30 giugno 2018, ammonta a complessivi Euro [●] e che tale somma, sulla base delle originarie quote di partecipazione al Mutuo, è così ripartita tra le Banche:

- (i) Dexia Crediop S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota Dexia),
- (ii) Intesa Sanpaolo S.p.A. nella qualità di mandataria di ISP CB Pubblico srl: Euro [●] (di seguito, anche, "Quota ISP"),
- (iii) Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota MPS").

ART. 3. Scioglimento dell'associazione temporanea di imprese e revoca del mandato

Le Banche, con il consenso della Regione, al fine di poter perfezionare più agevolmente la rinegoziazione richiesta dalla Regione stessa - oltre che di favorire future eventuali rinegoziazioni delle quote di ciascuna banca - convengono, con il presente atto, di sciogliere l'ATI al tempo costituita e di modificare il contratto di Mutuo al fine di formalizzare la divisione dello stesso, a far data dal 1° luglio 2018, nelle 3 quote di cui al precedente articolo (rispettivamente la Quota ISP, la Quota Dexia e la Quota MPS).

Conseguentemente, e ove necessario, ISP e MPS, con il consenso della Regione, revocano il mandato con rappresentanza conferito a DEXIA con l'atto costitutivo di ATI di cui alla premessa a).

ART. 4. Divisione del Mutuo

Le Parti si danno atto che, per effetto delle modifiche ivi concordate, il debito residuo di ciascuna banca verrà rimborsato, a far data dal 1° luglio 2018, secondo un autonomo e distinto piano di ammortamento, rispettivamente allegati al presente atto, come segue:

- sotto la lettera [●] il piano di ammortamento della Quota Dexia – di seguito anche “Piano Dexia”;
- sotto la lettera [●] il piano di ammortamento della Quota ISP - di seguito anche il “Piano ISP” ;
- sotto la lettera [●] il piano di ammortamento della Quota MPS – di seguito anche “Piano MPS”.

Le Parti si danno altresì atto che, per effetto della divisione, tra l'altro, ciascuna banca svolgerà autonomamente ogni atto connesso alla gestione ed esecuzione del Mutuo, in relazione alla quota di propria competenza, ivi incluso l'incasso delle rate di rimborso dello stesso (secondo i piani di ammortamento allegati e a far data dalla rata in scadenza al 31 dicembre 2018) e di qualsiasi altra somma comunque dovuta in dipendenza del Mutuo e alla stessa spettante e che ciascuna banca potrà formalizzare, in autonomia, le eventuali future rinegoziazioni della propria quota.

ART. 5. Garanzia

Le Parti prendono atto e autorizzano espressamente che, per effetto della divisione del contratto di Mutuo, la Regione conferirà (e farà accettare con firma autenticata da notaio/ufficiale rogante e relativa certificazione dei poteri) tre nuovi mandati irrevocabili al tesoriere affinché provveda al pagamento di quanto dovuto a ciascuna banca per effetto dello scioglimento dell'ATI e della conseguente modifica del Mutuo (come risultante dai piani di ammortamento allegati), che annulleranno e sostituiranno il mandato precedentemente conferito in relazione al Mutuo.

L'accettazione da parte del tesoriere del nuovo mandato irrevocabile dovrà pervenire a ciascuna banca entro 30 giorni dalla stipula del presente atto.

Per quanto ovvio, la Regione si impegna a garantire parità nelle condizioni di rimborso a tutte le banche, anche a seguito della divisione del Mutuo.

ART. 6 – Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- la Banca in [●] presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Banca in [●], presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Banca in [●]., presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Regione Piemonte presso la [●] in [●].

ART. 7 – Obblighi di tracciabilità

Le Parti riconoscono che il Mutuo è stato automaticamente integrato con le clausole di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e ss.mm. e che, pertanto, si applicano al Mutuo tutti gli obblighi di cui alla suindicata normativa; le Banche, laddove necessario, ribadiscono l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità.

In particolare, le Parti si danno atto che tutti i pagamenti in qualunque modo connessi al presente contratto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con accredito a favore delle singole banche, ciascuna per la quota di propria competenza, sui seguenti conti espressamente qualificati dalle banche come dedicati:

- Intesa Sanpaolo S.p.A.: IBAN
- Dexia Crediop S.p.A.: IBAN
- Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: IBAN

con l'indicazione del codice identificativo di gara (CIG), ove disponibile, ovvero con il diverso strumento idoneo a consentire la tracciabilità attenuata nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture). Il mancato utilizzo della modalità di pagamento di cui

al presente articolo, comporterà la risoluzione del Contratto di Mutuo.

ART. 8– Trattamento dei dati personali

Le parti, in qualità di Titolari, si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

ART. 9 – Spese e oneri

Le spese di stipulazione del presente atto, nonché le spese di tutti gli atti inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche e delle copie esecutive occorrenti sono a carico di

Il presente atto è redatto in carta semplice e sarà registrato senza alcuna esazione di imposta o tassa ai sensi degli articoli 15 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

.....

Richiesto, io Notaio ho rogato il presente atto fatto in Roma, ove sopra, che viene firmato in fine ed a margine

Consta l' atto di, fogli dattiloscritti a norma di legge

ATTO AGGIUNTIVO PER RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI MUTUO DEL 16 DICEMBRE 2005, A ROGITO DR. DE LEO, NOTAIO IN TORINO, REP. NR. 149702 COME GIA' MODIFICATO CON ATTO RISOLUTIVO DELL'ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE E CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA A ROGITO DOTT. TESEO SIROLLI MENDARO, NOTAIO IN ROMA, REP. NR. 707099/32416, E ATTO DI DIVISIONE DEL CONTRATTO DI MUTUO A ROGITO NOTAIO ... IN DATA.....

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018.. (duemila.....), il giorno del mese di, in, negli Uffici del Regione

Innanzi a me

SONO COMPARSI

DA UNA PARTE:

- **"Intesa Sanpaolo S.p.A."**, con sede legale in , Piazza San Carlo, n. 156, - 10121 Torino e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale di Euro [9.084.056.582,12] (euro [●]), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese – Ufficio di Torino n. 00799960158, partita IVA n. 10810700152, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo Banche al nr. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari , in persona di.....nella qualità didomiciliato per la carica ina quanto infra facoltizzato giusta procura in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, a rogito del notaio Ettore Morone di Torino, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione della medesima "Intesa Sanpaolo S.p.A." (di seguito, **"Intesa Sanpaolo"**, la **"Banca Mandataria** ovvero la **"Banca"**"), - la quale interviene al presente atto in proprio e nella qualità di

- mandataria di ISP CB Pubblico s.r.l, con sede in ... giusta procura generale conferitale dalla stessa ISB CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015, rep. 99.450 e racc. 19720 del Notaio Miserocchi Augusto di Milano),

E, DALL'ALTRA PARTE:

- in rappresentanza della Regione Piemonte (di seguito, la Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello nr. 165, codice fiscale n. e p.i. n. il Sig. nato a il, nella qualità di giusta deliberazione [.....] esecutiva ad ogni effetto di legge..., in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato inpresso la sede, a quanto infra autorizzato in forza di delibera della Giunta Regionale nr...in data... esecutiva a tutti gli effetti di legge, che, in copia certificata conforme, trovasi allegata sotto le lettere "B" per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

(di seguito congiuntamente le "**Parti**")

Comparenti tutti a me noti e della cui identità personale, qualifica e poteri io sono certo, i quali rinunciano, concordemente e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni a questo atto e stipulano quanto appresso

PREMESSO CHE

- a) in data 7 dicembre 2005, Dexia Crediop S.p.A., Banca OPI S.p.A., Banca Intesa S.p.A., e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno sottoscritto un "atto costitutivo di associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza" ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65", a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, registrato a Roma il 9 dicembre 2005 al n. 149702/24954 per la concessione di un mutuo dell'importo originario di Euro 362.953.000,00 da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali;
- b) con atto in data 16 dicembre 2005, a rogito Dr. De Leo, Notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954, Dexia Crediop, in proprio nonché quale Società Capogruppo e Mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui alla precedente premessa, ha concesso alla Regione Piemonte un mutuo (già interamente erogato) dell'importo originario complessivo di euro 362.953.000,00,(lettere) da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali (di seguito il Mutuo);

c) il Mutuo è stato concesso dalle predette banche, costituite in Associazione Temporanea di imprese, con le seguenti quote di partecipazione e per i seguenti relativi importi:

(i) Dexia Crediop S.p.A.: 34 %; euro 123.404.020,00 (lettere);

(ii) Banca OPI S.p.A.: 12 %; euro 43.554.360,00 (lettere)

(iii) Banca Intesa S.p.A.: 34 %; euro 123.404.020,00 (lettere);

(iv) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: 20 % ; euro 72.590.600,00 (lettere).

d) le principali condizioni finanziarie del Mutuo erano le seguenti:

i. importo complessivo: Euro 362.953.000,00 (trecentosessantaduemilioninovecentocinquanta-tremilavirgolazerozero),

ii. ammortamento: in 20 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2006, mediante n. 40 rate semestrali posticipate, a capitale costante - da versarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2006 e fino al 31 dicembre 2025 - ed interessi, da corrispondere alle medesime scadenze e calcolati come di seguito specificato;

iii. tasso di interesse: variabile nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi, rilevato alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS e alla pagina 248 del circuito Telerate due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi maggiorato di 0,082 p.p.a; r.c.g. eff/360;

e) per effetto dei seguenti eventi:

(i) assemblea straordinaria di Banca Intesa S.p.A. in data 1° dicembre 2007 e successivo di atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. a rogito Notaio Ettore Morone di Torino in data 28/12/2006 rep. n. 109563/17118, registrato a Torino il 2/1/2007 al n. 21 serie 1^ ed iscritto presso i Registri delle Imprese di Torino e di Milano in data 29 /12/ 2006, Banca Intesa S.p.A., a decorrere dalla data di efficacia della fusione (fissata al 1 gennaio 2007) ha modificato la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.;

- (ii) scissione totale di "Banca OPI S.p.A.", di cui all'atto in data 13.12.2007, a rogito del Notaio Paolo Silvestro di Roma, rep. n. 84405, avente effetto dal 1° gennaio 2008, e conseguente subentro in luogo di "Banca OPI S.p.A.", in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi da parte di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", già "Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.", con sede in Roma;
- (iii) scissione totale di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", di cui all'atto a rogito del Notaio Remo Maria Morone di Torino in data 21 novembre 2012, repertorio n. 1655/564, con effetto dal 1° dicembre 2012 e conseguente subentro di "Intesa Sanpaolo S.p.A." in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi precedentemente facenti capo a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (fatta eccezione per quelli riconducibili al ramo leasing);

Intesa Sanpaolo S.p.A. è subentrata sia a Banca Intesa S.p.A. che a Banca Opi S.p.A., tra l'altro, nell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese di cui alla premessa a) e nel Mutuo di cui alla precedente premessa b);

- f) il credito di Intesa Sanpaolo S.p.A. derivante dal Mutuo è stato successivamente - nell'ambito di una più ampia operazione di provvista perfezionata dalla stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. – ceduto ad ISP CB Pubblico S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7 bis della legge 130/1999) sebbene la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. continui a svolgere per effetto del Contratto di Servicing in essere la gestione, amministrazione, riscossione e recupero dei crediti ceduti, con la facoltà, tra l'altro, di rinegoziare e transigere gli stessi, in nome e per conto di ISP CB Pubblico s.r.l., e per effetto del contratto di servicing in essere e della procura generale conferitale dalla stessa ISP CB Pubblico srl in data 25 giugno 2015 – possa tra l'altro, compiere operazioni e sottoscrivere atti negoziali e non negoziali di qualsiasi natura (ivi espressamente inclusa la concessione di sospensioni, moratorie, dilazioni e/o rateazioni di pagamento) relativi ai crediti ceduti;
- g) il debito residuo complessivo alla data del 1° luglio 2018, come risultante dal piano di ammortamento allegato al contratto di Mutuo, a valle del pagamento della rata scaduta al 30 giugno 2018, ammonta a complessivi Euro [●]; conseguentemente, sulla base delle quote di

partecipazione al Mutuo, il credito in linea capitale, di ciascuna banca, alla predetta data, ammonta a:

(i) Dexia Crediop S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota Dexia),

(ii) Intesa Sanpaolo S.p.A. nella qualità di mandataria di ISP CB Pubblico srl.: Euro [●] (di seguito, anche, "Quota ISP"),

(iii) Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: Euro [●] (di seguito anche "Quota MPS");

- h) il secondo comma dell'art. 41 della legge 23 dicembre 2001, n. 448 prevede *"Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, la facoltà degli enti locali e territoriali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni"*;
- i) la Regione, con legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", all'articolo 26, comma 1°, ha *"..autorizzato la Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2002"), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio"*;
- j) con nota in data 23 maggio 2018 prot. nr [●] del Dirigente della "Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie - la Regione ha chiesto, tra l'altro, ad ISP, la rinegoziazione del Mutuo, con *"allungamento della scadenza ed eventuale trasformazione da tasso variabile a tasso fisso, del debito residuo contratto"*;

- k) Intesa Sanpaolo, con nota del 10 ottobre 2018, prot. [●], ha comunicato a Dexia ed a MPS la propria intenzione di concedere la suddetta rinegoziazione ed ha richiesto alle predette Banche di manifestare il proprio eventuale interesse alla rinegoziazione medesima;
- l) Dexia (con nota del 22 ottobre 2018) ed MPS (con nota del 25 ottobre 2018) hanno manifestato la propria indisponibilità a concedere la rinegoziazione richiesta, confermando, nel contempo, l'assenza di motivi ostativi alla rinegoziazione da parte di Intesa Sanpaolo della quota di quest'ultima;
- m) pertanto, preso atto di quanto indicato alla precedente premessa, ISP ha presentato, con nota del [●], la propria offerta relativa alle nuove modalità di rimborso della sola Quota ISP prevedendo le seguenti principali condizioni della rinegoziazione:
- i. importo del debito residuo oggetto di rinegoziazione alla data del 1° luglio 2018: euro [●], (lettere) Quota ISP);
 - ii. decorrenza della rinegoziazione: 1° luglio 2018;
 - iii. allungamento della durata residua: dal 31 dicembre 2025 fino al 31 dicembre 2030;
 - iv. modifica del tasso di interesse al quale sono calcolati gli interessi relativi al residuo capitale dal [●] al [●];
- n) la Regione, in virtù di quanto previsto nella citata legge n. 4/2018 e nel rispetto di quanto in essa disposto - previo parere *della commissione consiliare competente* [●] *in data* [●] - con deliberazione di Giunta regionale nr [●] in data [●] ha approvato, tra l'altro, la rinegoziazione del Mutuo, limitatamente alla Quota ISP, alle condizioni indicate nell'offerta della Banca di cui alla precedente lettera [●] e conferito, tra l'altro, mandato al Dirigente del [●] all'adozione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della operazione; con la medesima delibera la Regione ha inoltre preso atto del fatto che, al fine di consentire la rinegoziazione del Mutuo limitatamente alla Quota ISP, si è reso necessario modificare l'ATI di cui alla precedente premessa a) e vi ha acconsentito, manifestando altresì la propria disponibilità a consentire lo scioglimento dell'ATI in questione;

- o) pertanto, la Regione, con decreto del [●] in data [●] nr. [●], esecutivo a tutti gli effetti di legge – che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera [●] – in linea con quanto stabilito dalla Legge Regionale e dalla Delibera di Giunta citata, ha approvato, tra l'altro, lo schema dell'atto di rinegoziazione, dando atto dell'intervenuta verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, ai sensi del citato art. 41, comma 2.
- p) le Banche, con il consenso della Regione, al fine di poter perfezionare più agevolmente la rinegoziazione richiesta - oltre che di favorire future eventuali rinegoziazioni delle quote di ciascuna banca - hanno formalizzato in data odierna, a rogito Notaiol'”atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo , Notaio in Torino, rep. nr. 149702, racc. 24954”, con il quale hanno convenuto di sciogliere l'ATI al tempo costituita, revocando il mandato con rappresentanza conferito a Dexia e hanno formalizzato la divisione del Mutuo in 3 quote, rispettivamente la Quota ISP, la Quota Dexia e la Quota MPS (di seguito anche l'Atto di Divisione);
- q) con il presente atto le Parti intendono formalizzare la rinegoziazione convenuta tra la Regione e Intesa Sanpaolo in relazione alla Quota ISP e modificare conseguentemente l'originario contratto di Mutuo.

Tutto ciò premesso, le costituite parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e le Parti vi attribuiscono valore di patto.

ART. 2 – Rinegoziazione della Quota ISP e nuovo piano di rimborso

A parziale modifica di quanto pattuito con il contratto di mutuo di cui alla lettera [●] delle premesse, come modificato con il successivo Atto di Divisione di cui alla premessa p) e preso atto di quanto rappresentato dalla Regione al successivo art [●], le Parti convengono di modificare le condizioni di rimborso della Quota ISP ovvero il debito residuo in linea capitale del Mutuo alla data del 1° luglio 2018, a valle del pagamento della rata al 30 giugno 2018 e della divisione del Mutuo come segue:

- a. prorogando la scadenza finale del mutuo: dal 31/12/2025 al 31/12/2030
- b. modificando il tasso nominale annuo di interesse, da variabile a fisso: il nuovo tasso di interesse sarà il tasso fisso nominale annuo del%, (r.c.g.30/360);

Pertanto, le Parti convengono che, per effetto delle modifiche di cui al precedente paragrafo, la Quota ISP del Mutuo, alla data del 1° luglio 2018, sarà rimborsato dalla Regione mediante il pagamento di 25 rate semestrali posticipate dell'importo di euro [●] ciascuna – da versarsi alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal 31 dicembre 2018 e sino al 31 dicembre 2030 – comprensive di capitale e interessi, calcolati al tasso di cui alla precedente lettera b),

Il tutto come meglio dettagliato nel piano di ammortamento - sottoscritto dalle Parti e da me [●] che trovasi allegato al presente atto sotto la lettera “[●]” per costituirne parte integrante e sostanziale - che annulla e sostituisce il precedente piano di ammortamento allegato al Contratto di Mutuo, come sostituito dal piano allegato all'Atto di Divisione.

Tutti i pagamenti a favore della Banca di cui al presente atto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario sull' IBAN e con le modalità di cui al successivo art. 7.

Art. 3 - Dichiarazioni della Regione

La Regione dichiara e attesta che, ai fini della formalizzazione del presente atto sussistono tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa, statale e regionale, e che in specie:

- I. la Regione ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per il perfezionamento del presente atto;

- II. l'operazione di rinegoziazione è perfezionata nel rispetto della normativa nazionale e/o regionale vigente, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 50/2016;
- III. la durata del Mutuo, così come risultante a seguito dell'operazione è conforme a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.L. 112/2008 e dall'art. 26 della legge regionale nr. 4 del 5 aprile 2018;
- IV. l'operazione di rinegoziazione e gli oneri relativi al rimborso del Mutuo così come rinegoziato sono previsti nel bilancio preventivo 2018 e nei relativi atti di programmazione finanziaria, approvati con la citata legge regionale n. 4/2018 (eventualmente: e variati con n..... del,) esecutiva a tutti gli effetti di legge;
- V. la Regione provvederà, nel rispetto della normativa contabile vigente, ad assumere gli impegni di spesa derivanti dall'operazione di rinegoziazione anche per gli esercizi successivi;
- VI. con legge regionale n. del esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stato approvato il rendiconto dell'anno 2016 in conformità a quanto previsto ...;
- VII. la rinegoziazione del Mutuo determina la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, di cui all'art. 41 della legge 448/2001, verificata con riferimento al Mutuo e tenendo conto sia dei valori finanziati attualizzati della operazione, sia delle condizioni di mercato attuali, in virtù di quanto previsto dalla citata legge regionale nr. 4/2018 [nonché di ogni spesa e/o costo per l'ente]; al riguardo l'ente dichiara che la sussistenza della convenienza economica come definita dall'art. 41 della legge 23 dicembre 2001 n. 448 della presente operazione è stata accertata e certificata dal Consulente Finanziario Indipendente della Regione in data ...;
- VIII. Il Servizio di Tesoreria della Regione è attualmente svolto dalla Banca [•] sulla base del contratto di Tesoreria sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Banca stessa in data [•] e valido fino al[•]

ART. 4 - Garanzia

Le Parti riconoscono che il pagamento delle semestralità di ammortamento e di interessi del Mutuo è garantito dalla Regione Piemonte mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata dell'ammortamento del Mutuo, delle somme occorrenti per effettuare pagamento delle rate di rimborso per capitale e interessi, alle previste scadenze, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca mutuante e che, in relazione a tale garanzia, nel medesimo contratto di Mutuo la Regione Piemonte ha conferito mandato irrevocabile al Tesoriere Regionale, che ha formalmente accettato, di versare alla Banca – anche in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento – gli importi dovuti per capitale ed interessi, alle scadenze semestrali pattuite, per tutta la durata dell'ammortamento del Mutuo, autorizzando il Tesoriere Regionale medesimo ad accantonare a tal fine le somme occorrenti sul totale di tutte le entrate riscosse in ogni esercizio finanziario e con precedenza su ogni altro pagamento, le somme necessarie per il pagamento delle rate semestrali di ammortamento e di interessi, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca.

La Regione Piemonte si è altresì obbligata ad inserire nei successivi contratti di tesoreria stipulati durante il periodo di ammortamento, clausole che imponessero ai futuri tesorieri le obbligazioni di cui al relativo articolo.

In tale contesto e ferme restando le garanzie già rilasciate la Regione si impegna a notificare e a far accettare dal Tesoriere (con firma autenticata da notaio/ufficiale rogante e relativa certificazione dei poteri) - entro e non oltre 15 giorni dalla data odierna - un nuovo mandato di pagamento che evidenzi i diversi importi dovuti per capitale ed interessi – per effetto del presente atto modificativo – alle scadenze semestrali pattuite.

Le Parti si danno atto che, per effetto dell'Atto di divisione -sottoscritto in data odierna, la Regione avrebbe dovuto rilasciare un nuovo mandato al tesoriere relativo alla Quota ISP; al riguardo convengono che la Regione conferirà (e farà accettare con firma autenticata da notaio/ufficiale rogante e relativa certificazione dei poteri) esclusivamente il mandato di cui al presente contratto,

che annullerà e sostituirà il mandato precedentemente conferito in relazione al Mutuo e che, pertanto, non sarà necessario conferire il mandato di cui all'Atto di divisione.

ART. 5 – Conferma delle pattuizioni ed efficacia

Le Parti dichiarano e riconoscono che il presente atto non costituisce in alcun modo novazione del originario contratto di mutuo indicato alla lettera a) delle premesse, come modificato dall'Atto di divisione e che pertanto - salve le pattuizioni di cui al presente Atto - restano ferme ed immutate tutte le modalità, condizioni e garanzie stabilite nei medesimi contratti che qui si intendono ripetute e trascritte.

Con particolare riferimento alla facoltà di estinzione anticipata di cui all'art. 11 del Contratto di Mutuo, le Parti si danno atto che la Regione dovrà corrispondere un indennizzo da calcolarsi ai sensi della lettera b) del citato articolo. Il medesimo indennizzo sarà dovuto anche in caso di risoluzione per inadempimento.

Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che qualora, per qualsivoglia motivo, gli atti di rinegoziazione venissero dichiarati nulli, inefficaci o comunque invalidi, ciò comporterà la reviviscenza del contratto di mutuo originario e dovrà essere conferito un nuovo mandato in relazione al Mutuo

ART. 6 – Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- la Banca in, presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Regione Piemonte presso la ... in,

ART. 7 – Obblighi di tracciabilità

Le Parti riconoscono che il Mutuo è stato automaticamente integrato con le clausole di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e ss.mm. e che, pertanto, si applicano al Mutuo tutti gli obblighi di cui alla suindicata normativa e la Banca mutuante e laddove necessario, ribadisce l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità.

In particolare, le Parti si danno atto che tutti i pagamenti in qualunque modo connessi al presente

contratto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con accredito a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. sull'IBAN espressamente indicato dalla stessa quale conto dedicato (di seguito, il "Conto Dedicato ISP"), con l'indicazione del codice identificativo di gara (CIG), ove disponibile, ovvero con il diverso strumento idoneo a consentire la tracciabilità attenuata nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

Intesa Sanpaolo dichiara, inoltre, di aver già comunicato con separata nota, le persone delegate ad operare sul detto conto dedicato.

Il mancato utilizzo della modalità di pagamento di cui al presente articolo, comporterà la risoluzione del presente atto.

ART. 8 – Comunicazioni ex art. 48 della legge nr. 196/2009

In conformità con la Circolare 24 maggio 2010 n. 2276 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - Intesa Sanpaolo S.p.A. si impegna, nel suo ruolo di istituto finanziatore, a comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla data di stipula del presente contratto, ai sensi dell'articolo 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera n) 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria di cui al presente Atto, con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

ART. 9 - Controversie

La Regione può presentare un reclamo alla Banca con le modalità indicate nel Foglio informativo, disponibile nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Se la Regione non è soddisfatta della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

La Regione e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.”

ART. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in qualità di Titolari, si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

ART. 11 – Spese e oneri

La Regione si obbliga a fornire alla Banca, entro 15 giorni dalla data odierna, n. 2 copie autentiche del presente atto, di cui una in forma esecutiva. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al comma precedente darà facoltà alla Banca di ritenere risolto di pieno diritto il presente atto a danno dell'Ente.

Le spese di stipulazione del presente atto nonché le spese di qualsiasi genere inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva e delle copie autentiche occorrenti, da consegnarsi alla Banca, sono a carico di []

Con riferimento al trattamento tributario le parti si danno atto della circostanza che il Mutuo era assoggettato al trattamento tributario di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 art. 15 e seguenti ed in particolare all'esenzione di cui all'art. 19 comma secondo, lett. b) del D.P.R. medesimo.

Al riguardo, e ove necessario, la Banca, con il consenso dell'Ente conferma espressamente l'applicabilità del detto regime fiscale.

La Regione si impegna a tenere comunque indenne e sollevata la Banca da eventuali oneri che la Banca stessa dovesse sostenere in relazione al trattamento tributario suddetto, anche per effetto di mutamenti di legge o di interventi interpretativi da parte delle competenti autorità.

I comparenti dispensano me Ufficiale Rogante dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza

I comparenti tutti dispensano me dalla lettura degli allegati dichiarando di averne presa conoscenza. E' fatta eccezione per il piano di ammortamento del Mutuo allegati sotto la lettera " ." dei quali io notaio. ho dato espressa lettura.

E richiesto, ricevo nella mia qualità di Pubblico Ufficiale autorizzato questo atto che leggo ai comparenti, i quali dichiarano, su mia domanda, esserne il tenore conforme alla loro volontà e con me in segno di conferma lo sottoscrivono.

Questo atto, in parte manoscritto da me e in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di

.....pagine di cui occupa

facciate intere e sin qui della

oltre le sottoscrizioni.

In originale firmato:

PIANI DI AMMORTAMENTO

Allegato 4)

PIANO DI AMMORTAMENTO ORIGINARIO MUTUO 1				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018	5.750.000,00	-	5.750.000,00	86.250.000,00
31/12/2018	5.750.000,00	-	5.750.000,00	80.500.000,00
30/06/2019	5.750.000,00	-	5.750.000,00	74.750.000,00
31/12/2019	5.750.000,00	-	5.750.000,00	69.000.000,00
30/06/2020	5.750.000,00	-	5.750.000,00	63.250.000,00
31/12/2020	5.750.000,00	-	5.750.000,00	57.500.000,00
30/06/2021	5.750.000,00	-	5.750.000,00	51.750.000,00
31/12/2021	5.750.000,00	-	5.750.000,00	46.000.000,00
30/06/2022	5.750.000,00	-	5.750.000,00	40.250.000,00
31/12/2022	5.750.000,00	-	5.750.000,00	34.500.000,00
30/06/2023	5.750.000,00	-	5.750.000,00	28.750.000,00
31/12/2023	5.750.000,00	-	5.750.000,00	23.000.000,00
30/06/2024	5.750.000,00	-	5.750.000,00	17.250.000,00
31/12/2024	5.750.000,00	-	5.750.000,00	11.500.000,00
30/06/2025	5.750.000,00	-	5.750.000,00	5.750.000,00
31/12/2025	5.750.000,00	-	5.750.000,00	-

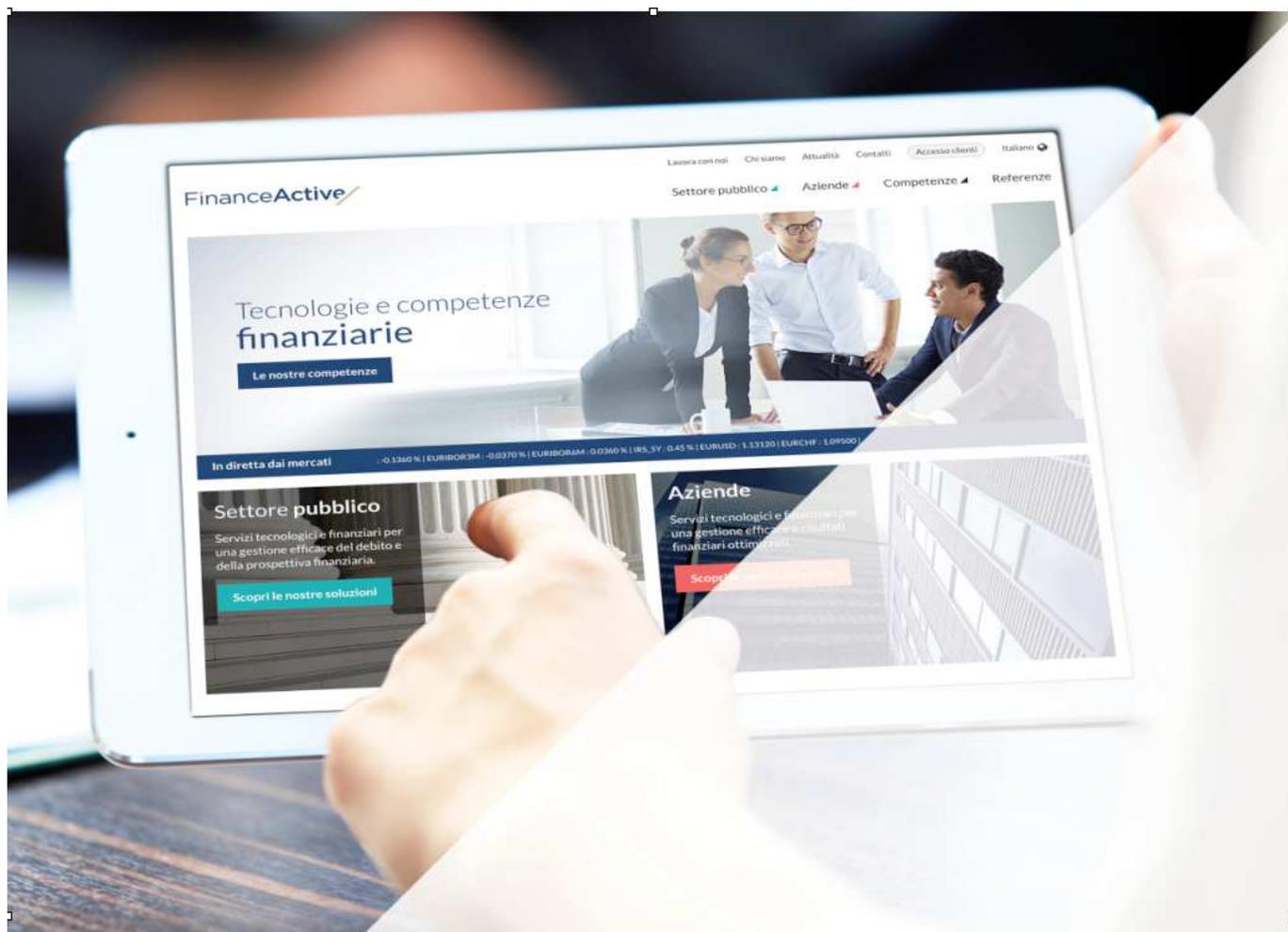
PIANO DI AMMORTAMENTO POST RINEGOZIAZIONE MUTUO 1				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018		-	-	86.250.000,00
31/12/2018	3.119.640,32	713.718,75	3.833.359,07	83.130.359,68
30/06/2019	3.145.455,34	687.903,73	3.833.359,07	79.984.904,34
31/12/2019	3.171.483,99	661.875,08	3.833.359,07	76.813.420,35
30/06/2020	3.197.728,02	635.631,05	3.833.359,07	73.615.692,34
31/12/2020	3.224.189,21	609.169,85	3.833.359,07	70.391.503,12
30/06/2021	3.250.869,38	582.489,69	3.833.359,07	67.140.633,74
31/12/2021	3.277.770,32	555.588,74	3.833.359,07	63.862.863,42
30/06/2022	3.304.893,87	528.465,19	3.833.359,07	60.557.969,54
31/12/2022	3.332.241,87	501.117,20	3.833.359,07	57.225.727,67
30/06/2023	3.359.816,17	473.542,90	3.833.359,07	53.865.911,50
31/12/2023	3.387.618,65	445.740,42	3.833.359,07	50.478.292,85
30/06/2024	3.415.651,20	417.707,87	3.833.359,07	47.062.641,65
31/12/2024	3.443.915,71	389.443,36	3.833.359,07	43.618.725,95
30/06/2025	3.472.414,11	360.944,96	3.833.359,07	40.146.311,83
31/12/2025	3.501.148,34	332.210,73	3.833.359,07	36.645.163,50
30/06/2026	3.530.120,34	303.238,73	3.833.359,07	33.115.043,15
31/12/2026	3.559.332,09	274.026,98	3.833.359,07	29.555.711,07
30/06/2027	3.588.785,56	244.573,51	3.833.359,07	25.966.925,51
31/12/2027	3.618.482,76	214.876,31	3.833.359,07	22.348.442,75
30/06/2028	3.648.425,71	184.933,36	3.833.359,07	18.700.017,04
31/12/2028	3.678.616,43	154.742,64	3.833.359,07	15.021.400,62
30/06/2029	3.709.056,98	124.302,09	3.833.359,07	11.312.343,64
31/12/2029	3.739.749,43	93.609,64	3.833.359,07	7.572.594,21
30/06/2030	3.770.695,85	62.663,22	3.833.359,07	3.801.898,36
31/12/2030	3.801.898,36	31.460,71	3.833.359,07	-

PIANO DI AMMORTAMENTO ORIGINARIO MUTUO 2				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018	4.173.959,50	-	4.173.959,50	62.609.392,50
31/12/2018	4.173.959,50	-	4.173.959,50	58.435.433,00
30/06/2019	4.173.959,50	-	4.173.959,50	54.261.473,50
31/12/2019	4.173.959,50	-	4.173.959,50	50.087.514,00
30/06/2020	4.173.959,50	-	4.173.959,50	45.913.554,50
31/12/2020	4.173.959,50	-	4.173.959,50	41.739.595,00
30/06/2021	4.173.959,50	-	4.173.959,50	37.565.635,50
31/12/2021	4.173.959,50	-	4.173.959,50	33.391.676,00
30/06/2022	4.173.959,50	-	4.173.959,50	29.217.716,50
31/12/2022	4.173.959,50	-	4.173.959,50	25.043.757,00
30/06/2023	4.173.959,50	-	4.173.959,50	20.869.797,50
31/12/2023	4.173.959,50	-	4.173.959,50	16.695.838,00
30/06/2024	4.173.959,50	-	4.173.959,50	12.521.878,50
31/12/2024	4.173.959,50	-	4.173.959,50	8.347.919,00
30/06/2025	4.173.959,50	-	4.173.959,50	4.173.959,50
31/12/2025	4.173.959,50	-	4.173.959,50	-

PIANO DI AMMORTAMENTO POST RINEGOZIAZIONE MUTUO 2				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018		-	-	62.609.392,50
31/12/2018	2.264.565,63	518.092,72	2.782.658,35	60.344.826,87
30/06/2019	2.283.304,91	499.353,44	2.782.658,35	58.061.521,97
31/12/2019	2.302.199,25	480.459,09	2.782.658,35	55.759.322,72
30/06/2020	2.321.249,95	461.408,40	2.782.658,35	53.438.072,76
31/12/2020	2.340.458,30	442.200,05	2.782.658,35	51.097.614,47
30/06/2021	2.359.825,59	422.832,76	2.782.658,35	48.737.788,88
31/12/2021	2.379.353,15	403.305,20	2.782.658,35	46.358.435,73
30/06/2022	2.399.042,29	383.616,06	2.782.658,35	43.959.393,44
31/12/2022	2.418.894,37	363.763,98	2.782.658,35	41.540.499,07
30/06/2023	2.438.910,72	343.747,63	2.782.658,35	39.101.588,35
31/12/2023	2.459.092,70	323.565,64	2.782.658,35	36.642.495,65
30/06/2024	2.479.441,70	303.216,65	2.782.658,35	34.163.053,95
31/12/2024	2.499.959,08	282.699,27	2.782.658,35	31.663.094,88
30/06/2025	2.520.646,24	262.012,11	2.782.658,35	29.142.448,64
31/12/2025	2.541.504,59	241.153,76	2.782.658,35	26.600.944,05
30/06/2026	2.562.535,54	220.122,81	2.782.658,35	24.038.408,52
31/12/2026	2.583.740,52	198.917,83	2.782.658,35	21.454.668,00
30/06/2027	2.605.120,97	177.537,38	2.782.658,35	18.849.547,03
31/12/2027	2.626.678,35	155.980,00	2.782.658,35	16.222.868,68
30/06/2028	2.648.414,11	134.244,24	2.782.658,35	13.574.454,57
31/12/2028	2.670.329,74	112.328,61	2.782.658,35	10.904.124,84
30/06/2029	2.692.426,72	90.231,63	2.782.658,35	8.211.698,12
31/12/2029	2.714.706,55	67.951,80	2.782.658,35	5.496.991,57
30/06/2030	2.737.170,74	45.487,61	2.782.658,35	2.759.820,83
31/12/2030	2.759.820,83	22.837,52	2.782.658,35	-

PIANO DI AMMORTAMENTO SOMMA ORIGINARIO				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018	9.923.959,50	-	9.923.959,50	148.859.392,50
31/12/2018	9.923.959,50	-	9.923.959,50	138.935.433,00
30/06/2019	9.923.959,50	-	9.923.959,50	129.011.473,50
31/12/2019	9.923.959,50	-	9.923.959,50	119.087.514,00
30/06/2020	9.923.959,50	-	9.923.959,50	109.163.554,50
31/12/2020	9.923.959,50	-	9.923.959,50	99.239.595,00
30/06/2021	9.923.959,50	-	9.923.959,50	89.315.635,50
31/12/2021	9.923.959,50	-	9.923.959,50	79.391.676,00
30/06/2022	9.923.959,50	-	9.923.959,50	69.467.716,50
31/12/2022	9.923.959,50	-	9.923.959,50	59.543.757,00
30/06/2023	9.923.959,50	-	9.923.959,50	49.619.797,50
31/12/2023	9.923.959,50	-	9.923.959,50	39.695.838,00
30/06/2024	9.923.959,50	-	9.923.959,50	29.771.878,50
31/12/2024	9.923.959,50	-	9.923.959,50	19.847.919,00
30/06/2025	9.923.959,50	-	9.923.959,50	9.923.959,50
31/12/2025	9.923.959,50	-	9.923.959,50	-

PIANO DI AMMORTAMENTO SOMMA POST RINEGOZIAZIONE				
Data	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Debito residuo
30/06/2018		-	-	148.859.392,50
31/12/2018	5.384.205,94	1.231.811,47	6.616.017,42	143.475.186,56
30/06/2019	5.428.760,25	1.187.257,17	6.616.017,42	138.046.426,31
31/12/2019	5.473.683,24	1.142.334,18	6.616.017,42	132.572.743,07
30/06/2020	5.518.977,97	1.097.039,45	6.616.017,42	127.053.765,10
31/12/2020	5.564.647,51	1.051.369,91	6.616.017,42	121.489.117,59
30/06/2021	5.610.694,97	1.005.322,45	6.616.017,42	115.878.422,62
31/12/2021	5.657.123,47	958.893,95	6.616.017,42	110.221.299,15
30/06/2022	5.703.936,17	912.081,25	6.616.017,42	104.517.362,98
31/12/2022	5.751.136,24	864.881,18	6.616.017,42	98.766.226,75
30/06/2023	5.798.726,89	817.290,53	6.616.017,42	92.967.499,86
31/12/2023	5.846.711,36	769.306,06	6.616.017,42	87.120.788,50
30/06/2024	5.895.092,89	720.924,52	6.616.017,42	81.225.695,61
31/12/2024	5.943.874,79	672.142,63	6.616.017,42	75.281.820,82
30/06/2025	5.993.060,35	622.957,07	6.616.017,42	69.288.760,47
31/12/2025	6.042.652,92	573.364,49	6.616.017,42	63.246.107,55
30/06/2026	6.092.655,88	523.361,54	6.616.017,42	57.153.451,67
31/12/2026	6.143.072,60	472.944,81	6.616.017,42	51.010.379,07
30/06/2027	6.193.906,53	422.110,89	6.616.017,42	44.816.472,54
31/12/2027	6.245.161,11	370.856,31	6.616.017,42	38.571.311,43
30/06/2028	6.296.839,81	319.177,60	6.616.017,42	32.274.471,61
31/12/2028	6.348.946,16	267.071,25	6.616.017,42	25.925.525,45
30/06/2029	6.401.483,69	214.533,72	6.616.017,42	19.524.041,76
31/12/2029	6.454.455,97	161.561,45	6.616.017,42	13.069.585,79
30/06/2030	6.507.866,59	108.150,82	6.616.017,42	6.561.719,19
31/12/2030	6.561.719,19	54.298,23	6.616.017,42	-



Rinegoziatione finanziamenti in Pool: Quota Intesa Sanpaolo

12 Novembre 2018

Finance Active Italia s.r.l.

Società a socio unico

Sedi Operative:

Piazza IV Novembre 7 – 20124 Milano Tel. 02 87343039 Fax 02 87344444

Via A. Salandra 18 – 00187 Roma Tel. 06 42272103 Fax 06 42274000

Sede Legale: Piazza IV Novembre 7- 20124 Milano

Capitale Sociale: € 60.000,00 i.v. REA MI-1891168

Registro Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 06409360960

PEC: financeactive@legalmail.it - www.financeactive.com

1) Introduzione

Banca Intesa Sanpaolo, con lettera del 7 novembre 2018, propone alla Regione Piemonte una rinegoziazione di alcune quote dei prestiti rientranti in due *Pool* di finanziamento, di seguito le caratteristiche delle due posizioni ad oggi:

TABELLA 1: FINANZIAMENTI DA RINEGOZIARE

Situazione Attuale					
Posizione	Quota ISP	Debito Residuo	Tasso Variabile Nominale	Durata residua attuale (Anni)	Rata Dicembre 2018
ISP 433053001	46,00%	62.609.392,50	Euribor 6M + 0,082%	7,50	4.173.959,50
ISP 202081 00 00	63,37%	86.250.000,00	Euribor 6M + 0,082%	7,50	5.750.000,00
TOTALE		148.859.392,50			9.923.959,50

La rinegoziazione delle due posizioni prevede l'allungamento della scadenza di cinque anni, dall'attuale 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2030, e la trasformazione del tasso d'interesse da variabile a fisso.

L'obiettivo della presente analisi è di valutare, sulla base delle condizioni di mercato al 12 novembre 2018 ore 9.03, i margini di convenienza economica della proposta considerando la redistribuzione dei pagamenti negli anni.

2) Metodologia

La metodologia utilizzata per il calcolo della convenienza economica è riportata nel documento fornito dalla nostra Società in data 5 novembre 2018 (documento nominato "Criteri di valutazione della convenienza economica"), i valori finanziari delle posizioni *ante* e *post* rinegoziazione vengono calcolati impiegando i fattori di sconto impliciti nelle quotazioni dei titoli di stato della Repubblica Italiana (*Curva Benchmark Italia*) maggiorati delle condizioni di *spread* applicabili alle Regioni (*Curva Piemonte*), per maggiori dettagli tecnici si rimanda al documento precedentemente richiamato.

La fattibilità dell'operazione è subordinata, dal p

- 1) Il valore residuo del debito *post* rinego: 0
ante rinegoziazione.
- 2) **Articolo 41 della legge n. 448/2001:** tale articolo fa riferimento all'economicità di un'operazione di ristrutturazione del debito da valutarsi in termini di valore finanziario delle passività, prevedendo che si possa procedere alla ristrutturazione del debito unicamente "*in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi*".

Le valutazioni riportate in questo documento sono state elaborate utilizzando i dati di mercato del 12 novembre 2018 ore 9.03, in allegato al presente documento si riportano i dati di mercato utilizzati.

3) L'operazione di rinegoiazione

L'operazione prevede la rinegoiazione di due finanziamenti a tasso variabile (base Act/360), indicizzati all'Euribor 6 mesi (*spread* pari al 0,082%), per un debito residuo al 1 luglio 2018 pari a € **148.859.392,50** e scadenza al 31 dicembre 2025. Il debito attuale è ammortizzato semestralmente, ogni 30 giugno e 31 dicembre, con quote capitale costanti (ammortamento italiano) ed interessi semestrali.

Le operazioni *post* rinegoiazione, sulla base della proposta della Banca, prevedono le seguenti caratteristiche:

- 1) **Debito Residuo:** uguale al debito residuo attuale;
- 2) **Prima rata rinegoziata:** 31 dicembre 2018;
- 3) **Nuova scadenza:** 31 dicembre 2030;
- 4) **Ammortamento del debito:** quote capitale semestrali crescenti con rate costanti (ammortamento francese);
- 5) **Tasso d'interesse:** fisso pari al 1,655% (base 30/360).
- 6) **Interessi:** semestrali, calcolati sulla base del tasso d'interesse indicato al punto precedente con base di calcolo dei giorni 30/360;
- 7) **Pagamenti:** le rate rinegoziate, comprensive di capitale e di Interessi, verranno corrisposte semestralmente il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2018 (compreso) fino al 31 dicembre 2030 (compreso).

TABELLA 2: CONDIZIONI DELLA RINEGOIAZIONE PROPOSTA

Posizione	Situazione Attuale			Rinegoiazione			
	Tasso Variabile Nominale	Durata residua attuale (Anni)	Rata Dicembre 2018	Nuova Durata residua (Anni)	Nuovo tasso Fisso Equilibrio	Nuova Rata Dic 2018	Variazioni Rata Dicembre 2018
ISP 433053001	Euribor 6M + 0,082%	7,50	4.173.959,50	12,50	1,655%	2.782.658,35	-1.391.301,15
ISP 202081 00 00	Euribor 6M + 0,082%	7,50	5.750.000,00	12,50	1,655%	3.833.359,07	-1.916.640,93
TOTALE			9.923.959,50		1,655%	6.616.017,42	-3.307.942,08

Un tasso d'interesse fisso al 1,655% garantisce una riduzione del valore finanziario del debito rinegoziato pari ad € 1.414.368,06. Il tasso d'interesse d'equilibrio (tasso *break even*) che consente l'equivalenza finanziaria dell'operazione è attualmente pari al 1,821%, la rinegoiazione avviene con una riduzione del tasso d'interesse dello 0,166% rispetto alla condizione di equilibrio.

TABELLA 3: CONFRONTO VALORE FINANZIARIO DEL DEBITO

Posizione	Situazione Attuale			Rinegoiazione			
	Tasso Variabile Nominale	Durata residua attuale (Anni)	Valore Finanziario	Nuova Durata residua (Anni)	Nuovo tasso Fisso Equilibrio	Valore Finanziario	Convenienza Economica
ISP 433053001	Euribor 6M + 0,082%	7,50	57.901.328,48	12,50	1,655%	57.306.453,52	594.874,96
ISP 202081 00 00	Euribor 6M + 0,082%	7,50	79.764.223,58	12,50	1,655%	78.944.730,48	819.493,10
TOTALE			137.665.552,07		1,655%	136.251.184,01	1.414.368,06

Nelle tabelle successive si riporta il confronto tra i due finanziamenti ante e post rinegoiazione sulla base delle condizioni indicate in precedenza.

TABELLA 4: PRESTITO ISP 433053001

Data	Condizioni in essere							Condizioni post rinegoiazione						
	Debito	Tasso Variabile		Semestri			Valore Attuale	Debito	Tasso Fisso	Semestri	Rata			Valore Attuale
	62.609.392,50	Euribor 6M + 0,082%		15,00			57.901.328,48	62.609.392,50	1,655%	25,00	2.782.658,35			57.306.453,52
	Debito residuo	Quota capitale	Rate Fwd	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	
31/12/2018	62.609.392,50	4.173.959,50	0,000%	0,00	4.173.959,50	1,00022	4.174.892,03	62.609.392,50	2.264.565,63	518.092,72	2.782.658,35	1,00022	2.783.280,04	
30/06/2019	58.435.433,00	4.173.959,50	0,000%	0,00	4.173.959,50	0,99784	4.164.948,92	60.344.826,87	2.283.304,91	499.353,44	2.782.658,35	0,99784	2.776.651,25	
31/12/2019	54.261.473,50	4.173.959,50	0,000%	0,00	4.173.959,50	0,99140	4.138.054,63	58.061.521,97	2.302.199,25	480.459,09	2.782.658,35	0,99140	2.758.721,61	
30/06/2020	50.087.514,00	4.173.959,50	0,051%	12.834,92	4.186.794,42	0,98128	4.108.404,35	55.759.322,72	2.321.249,95	461.408,40	2.782.658,35	0,98128	2.730.558,16	
31/12/2020	45.913.554,50	4.173.959,50	0,212%	49.703,05	4.223.662,55	0,96810	4.088.937,98	53.438.072,76	2.340.458,30	442.200,05	2.782.658,35	0,96810	2.693.898,31	
30/06/2021	41.739.595,00	4.173.959,50	0,395%	82.913,65	4.256.873,15	0,95278	4.055.862,26	51.097.614,47	2.359.825,59	422.832,76	2.782.658,35	0,95278	2.651.260,34	
31/12/2021	37.565.635,50	4.173.959,50	0,573%	109.938,33	4.283.897,83	0,93560	4.008.017,93	48.737.788,88	2.379.353,15	403.305,20	2.782.658,35	0,93560	2.603.457,18	
30/06/2022	33.391.676,00	4.173.959,50	0,737%	123.695,89	4.297.655,39	0,91776	3.944.210,01	46.358.435,73	2.399.042,29	383.616,06	2.782.658,35	0,91776	2.553.808,51	
31/12/2022	29.217.716,50	4.173.959,50	0,884%	131.969,98	4.305.929,48	0,89908	3.871.387,56	43.959.393,44	2.418.894,37	363.763,98	2.782.658,35	0,89908	2.501.840,23	
30/06/2023	25.043.757,00	4.173.959,50	1,017%	128.099,65	4.302.059,15	0,88048	3.787.888,23	41.540.499,07	2.438.910,72	343.747,63	2.782.658,35	0,88048	2.450.082,26	
31/12/2023	20.869.797,50	4.173.959,50	1,146%	122.249,05	4.296.208,55	0,86160	3.701.602,59	39.101.588,35	2.459.092,70	323.565,64	2.782.658,35	0,86160	2.397.531,50	
30/06/2024	16.695.838,00	4.173.959,50	1,269%	107.118,26	4.281.077,76	0,84308	3.609.278,92	36.642.495,65	2.479.441,70	303.216,65	2.782.658,35	0,84308	2.345.995,73	
31/12/2024	12.521.878,50	4.173.959,50	1,382%	88.427,85	4.262.387,35	0,82453	3.514.486,25	34.163.053,95	2.499.959,08	282.699,27	2.782.658,35	0,82453	2.294.398,35	
30/06/2025	8.347.919,00	4.173.959,50	1,485%	62.325,01	4.236.284,51	0,80646	3.416.403,64	31.663.094,88	2.520.646,24	262.012,11	2.782.658,35	0,80646	2.244.108,98	
31/12/2025	4.173.959,50	4.173.959,50	1,583%	33.765,73	4.207.725,23	0,78830	3.316.953,18	29.142.448,64	2.541.504,59	241.153,76	2.782.658,35	0,78830	2.193.571,81	
30/06/2026								26.600.944,05	2.562.535,54	220.122,81	2.782.658,35	0,77064	2.144.428,28	
31/12/2026								24.038.408,52	2.583.740,52	198.917,83	2.782.658,35	0,75290	2.095.061,21	
30/06/2027								21.454.668,00	2.605.120,97	177.537,38	2.782.658,35	0,73565	2.047.065,76	
31/12/2027								18.849.547,03	2.626.678,35	155.980,00	2.782.658,35	0,71839	1.999.045,15	
30/06/2028								16.222.868,68	2.648.414,11	134.244,24	2.782.658,35	0,70162	1.952.377,54	
31/12/2028								13.574.454,57	2.670.329,74	112.328,61	2.782.658,35	0,68497	1.906.033,15	
30/06/2029								10.904.124,84	2.692.426,72	90.231,63	2.782.658,35	0,66887	1.861.248,83	
31/12/2029								8.211.698,12	2.714.706,55	67.951,80	2.782.658,35	0,65287	1.816.704,53	
30/06/2030								5.496.991,57	2.737.170,74	45.487,61	2.782.658,35	0,63748	1.773.899,65	
31/12/2030								2.759.820,83	2.759.820,83	22.837,52	2.782.658,35	0,62222	1.731.424,85	

TABELLA 5: PRESTITO ISP 202081 00 00

Data	Condizioni in essere							Condizioni post rinegoiazione						
	Debito	Tasso Variabile		Semestri			Valore Attuale	Debito	Tasso Fisso	Semestri	Rata			Valore Attuale
	86.250.000,00	Euribor 6M + 0,082%		15,00			79.764.223,58	86.250.000,00	1,655%	25,00	3.833.359,07			78.944.730,48
	Debito residuo	Quota capitale	Rate Fwd	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	
31/12/2018	86.250.000,00	5.750.000,00	0,000%	0,00	5.750.000,00	1,00022	5.751.284,64	86.250.000,00	3.119.640,32	713.718,75	3.833.359,07	1,00022	3.834.215,50	
30/06/2019	80.500.000,00	5.750.000,00	0,000%	0,00	5.750.000,00	0,99784	5.737.587,12	83.130.359,68	3.145.455,34	687.903,73	3.833.359,07	0,99784	3.825.083,76	
31/12/2019	74.750.000,00	5.750.000,00	0,000%	0,00	5.750.000,00	0,99140	5.700.537,85	79.984.904,34	3.171.483,99	661.875,08	3.833.359,07	0,99140	3.800.384,08	
30/06/2020	69.000.000,00	5.750.000,00	0,051%	17.681,24	5.767.681,24	0,98128	5.659.691,96	76.813.420,35	3.197.728,02	635.631,05	3.833.359,07	0,98128	3.761.586,43	
31/12/2020	63.250.000,00	5.750.000,00	0,212%	68.470,37	5.818.470,37	0,96810	5.632.875,30	73.615.692,34	3.224.189,21	609.169,85	3.833.359,07	0,96810	3.711.084,23	
30/06/2021	57.500.000,00	5.750.000,00	0,395%	114.220,92	5.864.220,92	0,95278	5.587.310,56	70.391.503,12	3.250.869,38	582.489,69	3.833.359,07	0,95278	3.652.346,64	
31/12/2021	51.750.000,00	5.750.000,00	0,573%	151.449,82	5.901.449,82	0,93560	5.521.400,74	67.140.633,74	3.277.770,32	555.588,74	3.833.359,07	0,93560	3.586.493,54	
30/06/2022	46.000.000,00	5.750.000,00	0,737%	170.402,07	5.920.402,07	0,91776	5.433.499,67	63.862.863,42	3.304.893,87	528.465,19	3.833.359,07	0,91776	3.518.098,09	
31/12/2022	40.250.000,00	5.750.000,00	0,884%	181.800,37	5.931.800,37	0,89908	5.333.180,27	60.557.969,54	3.332.241,87	501.117,20	3.833.359,07	0,89908	3.446.507,58	
30/06/2023	34.500.000,00	5.750.000,00	1,017%	176.468,65	5.926.468,65	0,88048	5.218.152,53	57.225.727,67	3.359.816,17	473.542,90	3.833.359,07	0,88048	3.375.205,97	
31/12/2023	28.750.000,00	5.750.000,00	1,146%	168.408,93	5.918.408,93	0,86160	5.099.286,40	53.865.911,50	3.387.618,65	445.740,42	3.833.359,07	0,86160	3.302.812,63	
30/06/2024	23.000.000,00	5.750.000,00	1,269%	147.564,91	5.897.564,91	0,84308	4.972.102,34	50.478.292,85	3.415.651,20	417.707,87	3.833.359,07	0,84308	3.231.817,52	
31/12/2024	17.250.000,00	5.750.000,00	1,382%	121.817,22	5.871.817,22	0,82453	4.841.517,02	47.062.641,65	3.443.915,71	389.443,36	3.833.359,07	0,82453	3.160.737,55	
30/06/2025	11.500.000,00	5.750.000,00	1,485%	85.858,24	5.835.858,24	0,80646	4.706.399,51	43.618.725,95	3.472.414,11	360.944,96	3.833.359,07	0,80646	3.091.459,48	
31/12/2025	5.750.000,00	5.750.000,00	1,583%	46.515,30	5.796.515,30	0,78830	4.569.397,67	40.146.311,83	3.501.148,34	332.210,73	3.833.359,07	0,78830	3.021.840,03	
30/06/2026								36.645.163,50	3.530.120,34	303.238,73	3.833.359,07	0,77064	2.954.140,45	
31/12/2026								33.115.043,15	3.559.332,09	274.026,98	3.833.359,07	0,75290	2.886.132,93	
30/06/2027								29.555.711,07	3.588.785,56	244.573,51	3.833.359,07	0,73565	2.820.014,93	
31/12/2027								25.966.925,51	3.618.482,76	214.876,31	3.833.359,07	0,71839	2.753.862,28	
30/06/2028								22.348.442,75	3.648.425,71	184.933,36	3.833.359,07	0,70162	2.689.573,50	
31/12/2028								18.700.017,04	3.678.616,43	154.742,64	3.833.359,07	0,68497	2.625.729,98	
30/06/2029								15.021.400,62	3.709.056,98	124.302,09	3.833.359,07	0,66887	2.564.036,61	
31/12/2029								11.312.343,64	3.739.749,43	93.609,64	3.833.359,07	0,65287	2.502.671,88	
30/06/2030								7.572.594,21	3.770.695,85	62.663,22	3.833.359,07	0,63748	2.443.704,35	
31/12/2030								3.801.898,36	3.801.898,36	31.460,71	3.833.359,07	0,62222	2.385.191,54	

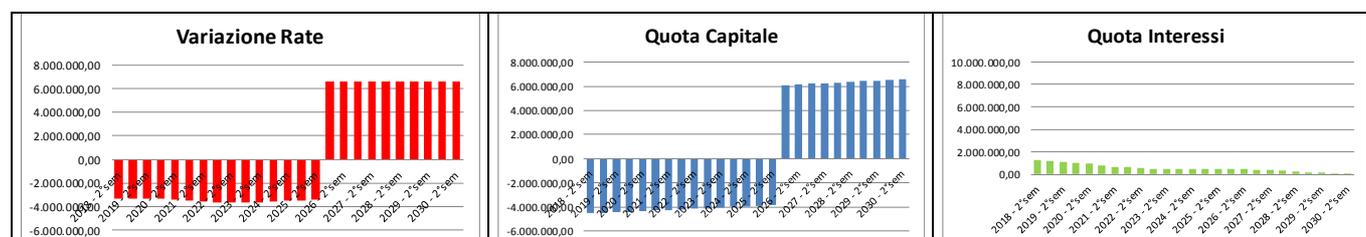
4) Effetti della Rinegoiazione

La tabella e i grafici seguenti comparano la variazione complessiva delle rate annuali attese, in riferimento sia al Capitale sia agli Interessi, prima e dopo la rinegoiazione:

TABELLA 6: VARIAZIONE FLUSSI DI CASSA

Periodo	Quota capitale	Quota interessi	Rata Totale
2018 - 2°sem	-4.539.753,56	1.231.811,47	-3.307.942,08
2019 - 1°sem	-4.495.199,25	1.187.257,17	-3.307.942,08
2019 - 2°sem	-4.450.276,26	1.142.334,18	-3.307.942,08
2020 - 1°sem	-4.404.981,53	1.066.523,28	-3.338.458,25
2020 - 2°sem	-4.359.311,99	933.196,49	-3.426.115,50
2021 - 1°sem	-4.313.264,53	808.187,87	-3.505.076,66
2021 - 2°sem	-4.266.836,03	697.505,80	-3.569.330,23
2022 - 1°sem	-4.220.023,33	617.983,29	-3.602.040,04
2022 - 2°sem	-4.172.823,26	551.110,83	-3.621.712,43
2023 - 1°sem	-4.125.232,61	512.722,23	-3.612.510,38
2023 - 2°sem	-4.077.248,14	478.648,08	-3.598.600,07
2024 - 1°sem	-4.028.866,61	466.241,35	-3.562.625,25
2024 - 2°sem	-3.980.084,71	461.897,56	-3.518.187,15
2025 - 1°sem	-3.930.899,15	474.773,82	-3.456.125,33
2025 - 2°sem	-3.881.306,58	493.083,46	-3.388.223,11
2026 - 1°sem	6.092.655,88	523.361,54	6.616.017,42
2026 - 2°sem	6.143.072,60	472.944,81	6.616.017,42
2027 - 1°sem	6.193.906,53	422.110,89	6.616.017,42
2027 - 2°sem	6.245.161,11	370.856,31	6.616.017,42
2028 - 1°sem	6.296.839,81	319.177,60	6.616.017,42
2028 - 2°sem	6.348.946,16	267.071,25	6.616.017,42
2029 - 1°sem	6.401.483,69	214.533,72	6.616.017,42
2029 - 2°sem	6.454.455,97	161.561,45	6.616.017,42
2030 - 1°sem	6.507.866,59	108.150,82	6.616.017,42
2030 - 2°sem	6.561.719,19	54.298,23	6.616.017,42
	0,00	14.037.343,52	14.037.343,52

GRAFICO 1: VARIAZIONE FLUSSI DI CASSA

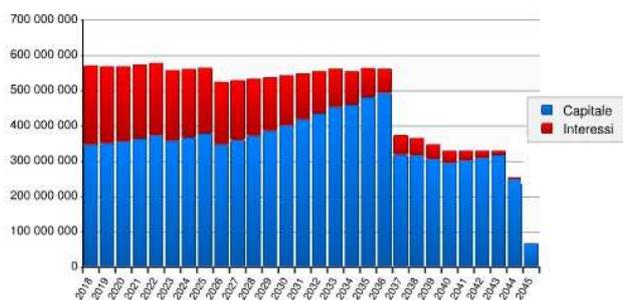


Allegato 5

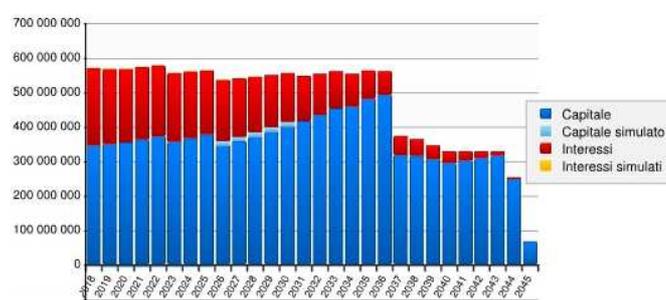
La rinegoziazione comporta, di fatto, una riduzione delle rate annue attese dal 2018 al 2025, da un minimo di € 6.615.884,17 ad un massimo di € 7.223.752,47 annui, ed un aumento delle rate dal 2026 al 2030. La modifica dei pagamenti attesi dalla rinegoziazione comporta un maggior equilibrio del profilo del servizio del debito regionale nel tempo (vedi Grafico 2).

GRAFICO 2: VARIAZIONE DEL PROFILO DEL SERVIZIO DEL DEBITO REGIONALE

PROFILO DEL DEBITO ANTE RINEGOZIAZIONE



PROFILO DEL DEBITO POST RINEGOZIAZIONE



Per effetto dell'allungamento delle scadenze e della trasformazione del tasso d'interesse da variabile a fisso, le nuove quote interessi sono superiori in valore assoluto di € 14.037.343,52 rispetto alla situazione attuale.

I maggiori interessi in valore assoluto non sono indice di mancanza di convenienza economica dell'operazione. In termini economici, come richiesto dalla legge, esiste convenienza in un'operazione di ristrutturazione del debito quando si verifica una riduzione del valore finanziario delle passività: ciò si ottiene comparando i valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoziazione. In termini finanziari questa condizione significa che i risparmi di cassa ottenuti negli anni 2018-2025, opportunamente investiti alle condizioni di tasso vigenti, producono rendimenti superiori ai maggiori interessi previsti nella rinegoziazione.

Come abbiamo visto in precedenza, un tasso d'interesse fisso al 1,655% garantisce una riduzione del valore finanziario del debito pari ad € 1.414.368,06, la condizione di riduzione del valore finanziario del debito è verificata anche nel caso in cui si dovesse utilizzare nella valutazione prudenzialmente la curva dei rendimenti dei titoli di stato italiani (Curva *Benchmark Italia*).

Si fa inoltre presente che la trasformazione del debito da tasso variabile a tasso fisso fa venir meno il rischio di rialzo dei tassi d'interesse Euribor 6 mesi, parametro di riferimento degli interessi pagati attualmente nei finanziamenti, riducendo così il rischio complessivo del portafoglio di debito e, allo stesso tempo, fissando il tasso d'interesse a condizioni di mercato basse.

Al fine di confrontare il tasso proposto da Intesa Sanpaolo con i tassi fissi di mercato vigenti la data di valutazione, si fa presente che il tasso offerto da Cdp agli Enti Locali un mutuo a tasso fisso a 12 anni è attualmente pari al 3,12%.

Allegato 5

TABELLA 7: CONDIZIONI OFFERTE DA CDP DAL 9/11/2018 AL 16/11/2018 PER MUTUI FINO A 15 ANNI

Durata Amm.to (anni)	Prestito Ordinario Tasso Fisso (*)			
	Inizio ammortamento			
	01/01/19	01/07/19	01/01/20	01/07/20
5	2,280%	2,450%	2,490%	N.D.
6	2,490%	2,490%	2,490%	N.D.
7	2,490%	2,490%	2,490%	N.D.
8	2,490%	2,490%	2,490%	N.D.
9	2,490%	N.D.	3,120%	N.D.
10	3,120%	3,120%	3,120%	N.D.
11	3,120%	3,120%	3,120%	N.D.
12	3,120%	3,120%	3,120%	N.D.
13	3,120%	3,120%	3,120%	N.D.
14	3,120%	3,120%	3,390%	N.D.
15	3,390%	3,390%	3,390%	N.D.

Le condizioni offerte da Intesa Sanpaolo risultano inferiori al tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore ad euro 51.645.689,91; si riporta di seguito i tassi comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Regione in data 16 luglio 2018.

TABELLA 8: TASSO MASSIMO PER LE REGIONI

Scadenza mutui	Tasso fisso	Tasso variabile
Fino a 10 anni	Swap 7Y + 1,85%	Euribor6M + 1,85%
Fino a 15 anni	Swap 10Y + 2,15%	Euribor6M + 2,15%
Fino a 20 anni	Swap 12Y + 2,25%	Euribor6M + 2,25%
Fino a 25 anni	Swap 15Y + 2,20%	Euribor6M + 2,20%
Oltre 25 anni	Swap 20Y + 2,05%	Euribor6M + 2,20%

I tassi Swap sono i tassi verso Euribor fissati a Francoforte alle ore 11 del giorno precedente la stipula del contratto, i tassi Swap sono riportati alla pagina ICESWAP2 del circuito Reuters. Considerando che in data 8 novembre 2018 il tasso Swap 10Y, parametro di riferimento per un mutuo a 12 anni, è stato fissato al 0,995%, il tasso massimo applicabile ad oggi alle Regioni è pari al **3,145%**.

Allegato 5

Allegato I: Curva ZC Yield della Convenienza economica

Date	Euribor/Swap	Benchmark ITA	Curva Piemonte
31/12/2018	-0,298	-0,151	-0,143
30/06/2019	-0,252	0,324	0,332
31/12/2019	-0,227	0,718	0,750
30/06/2020	-0,168	1,068	1,149
31/12/2020	-0,098	1,398	1,513
30/06/2021	-0,021	1,697	1,839
31/12/2021	0,062	1,966	2,130
30/06/2022	0,143	2,194	2,376
31/12/2022	0,224	2,393	2,591
30/06/2023	0,301	2,561	2,772
31/12/2023	0,377	2,706	2,930
30/06/2024	0,449	2,828	3,063
31/12/2024	0,520	2,935	3,181
30/06/2025	0,587	3,028	3,284
31/12/2025	0,653	3,113	3,377
30/06/2026	0,715	3,189	3,461
31/12/2026	0,775	3,259	3,539
30/06/2027	0,832	3,323	3,610
31/12/2027	0,887	3,382	3,676
30/06/2028	0,939	3,436	3,736
31/12/2028	0,989	3,486	3,793
30/06/2029	1,036	3,532	3,845
31/12/2029	1,082	3,575	3,893
30/06/2030	1,124	3,614	3,937
31/12/2030	1,165	3,649	3,977

